

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO SEGRETERIA
GENERALE DEL CONSIGLIO

**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA**

**UFFICIO RISORSE STRUMENTALI,
FINANZIARIE E TECNOLOGICHE
78G**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 78G.2024/D.00490

DEL 30/9/2024

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Rettifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 78G.2024/D.00348 del 17/7/2024 per i “Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera”. Approvazione documenti di gara per la SUA-RB.

UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202600008	2026	01.03.103.1	U00405	€ 4.962,52
202400810	2024	01.03.103.1	U00413	€ 160,00

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Num.	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE **Nicola Antonio Coluzzi**

DATA **02/10/2024**

Allegati N. 7

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTA la L.R. n. 12/96 concernente la “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTA la L. n. 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;
- VISTO l’art. 24, comma 3, del nuovo Statuto Regionale, approvato con Legge Statutaria n. 1 del 17/11/2016 e pubblicato sul BUR n. 42 del 17/11/2016, avente ad oggetto: “Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata”, che stabilisce che il Consiglio Regionale ha autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale;
- VISTA la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 202000045 del 16/04/2020 avente ad oggetto: “Incarichi di direzione degli Uffici del Consiglio regionale della Basilicata”;
- VISTA la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 47 del 12/05/2020 avente ad oggetto: “Declaratorie degli Uffici del Consiglio Regionale. Determinazioni”;
- VISTA la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 104 del 21/12/2022 con la quale è stata revocata la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 10 del 13/04/2011 ed è stato approvato il regolamento avente ad oggetto: “Procedura delle proposte di deliberazioni dell’Ufficio di Presidenza, delle determinazioni del Dirigente generale e degli atti dirigenziali del Consiglio regionale della Basilicata”;
- VISTA la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 202200112 del 21/12/2022 avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di direzione ad interim degli Uffici del Consiglio regionale della Basilicata”;
- VISTA la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 202300019 del 23/03/2023 avente ad oggetto: “Provvedimenti di competenza dell’Ufficio di Presidenza. Approvazione. Revoca della Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 09 del 13/04/2011”;
- VISTA la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 202300025 del 29/03/2023 avente ad oggetto: “Conferimento di incarichi di direzione degli Uffici del Consiglio regionale della Basilicata”;
- VISTO il Regolamento “Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Basilicata, ai sensi dell’art. 2, commi 4 e 5 della L.R. n. 29/2019 Riapprovazione” approvato con Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 2024000021 del 30/07/2024;
- VISTA la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 202400026 del 12/09/2024 avente ad oggetto: “Conferimento incarico Dirigente generale del Consiglio regionale della Basilicata.” con la quale si stabilisce di conferire, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 12/96 e ss.mm., l’incarico di Dirigente Generale del Consiglio Regionale al dott. Nicola Antonio Coluzzi, a decorrere dal 16-09-2024, data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;

- DATO ATTO che il Dirigente Generale, nella sua qualità di vertice, assume in via interinale la direzione delle strutture vacanti presso il Consiglio Regionale della Basilicata, e, pertanto il dott. Nicola Antonio Coluzzi, assume la direzione dell'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche del Consiglio Regionale, con decorrenza dal 16-09-2024;
- VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che detta una nuova disciplina contabile per la classificazione delle entrate e delle uscite delle Amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, correttivo e integrativo del richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, avente ad oggetto: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 666 del 13/02/2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio regionale;
- VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 27/02/2024 di Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio regionale;
- VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 202400012 del 10/04/2024 avente ad oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023, ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione delle conseguenti variazioni al fondo pluriennale vincolato e al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio regionale" con la quale sono state approvate le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023, ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTO il D. Lgs. 31/03/2023 n. 36 avente ad oggetto: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- VISTO l'art. 229, del già menzionato D.Lgs 36/2023 che prevede, al comma 1: "il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023" e al comma 2: "le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia **il 1° luglio 2023**;
- VISTO l'articolo 225, comma 2, del codice che prevede che le disposizioni in materia di digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti, di cui al Libro I Parte II del D.Lgs 36/2023, acquistano efficacia a partire **dal 1° gennaio 2024**;
- VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 10/06/2022 avente ad oggetto: "Adozione del Patto di Integrità del Consiglio regionale della Basilicata per appalti di Servizi, Forniture e Lavori, in attuazione dell'art. 1, comma 17 della legge n. 190/ 2012 e s.m.i. e del PNA 2019";

- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. **78G.2024/D.00348 del 17/7/2024** avente ad oggetto: "Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera. Approvazione documenti di gara per la SUA-RB.", integralmente richiamata, con la quale sono stati approvati i seguenti allegati costituenti il progetto per la realizzazione del servizio di vigilanza armata degli uffici del Consiglio Regionale della Basilicata sede di Matera:
1. elaborato A) Relazione Tecnico-illustrativa del servizio e Quadro economico;
 2. elaborato B) Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale – Lotto n. 4;
 3. elaborato C) Schema di Contratto;
 4. elaborato D) D.U.V.R.I.;
 5. elaborato E) Griglia di valutazione;
 6. elaborato F) Gruppo di lavoro che ha redatto gli atti di gara;
- PRESO ATTO che con **Decreto Direttoriale n. 50 dell'8 Agosto 2024** del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali sono stati determinati i nuovi valori del costo del lavoro per i lavoratori dipendenti da istituti di vigilanza privata, riportati nelle tabelle allegate che costituiscono parte integrante del decreto;
- RITENUTO pertanto, di dover procedere al nuovo calcolo del costo della manodopera sulla base delle vigenti tabelle pubblicate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali edizione Agosto 2024 (D.D. n. 50 del 08/08/2024), e alla rettifica della Determinazione Dirigenziale n. **78G.2024/D.00348 del 17/7/2024**;
- DATO ATTO del nuovo quadro economico dell'appalto per la durata di **36 mesi** (trentasei mesi) con possibilità di un'opzione di proroga, per un ulteriore periodo massimo fino a 36 mesi (trentasei mesi), ai sensi dell'art. 120, comma 10, del D. Lgs 36/2023, e di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, per un periodo di 12 mesi (dodici mesi), ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D. Lgs 36/2023;
- DATO ATTO che il **nuovo** importo globale dell'appalto calcolato ai sensi dell'art. 14, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, per complessivi 84 mesi, ammonta a **€ 999.178,72** così ripartito, che sostituisce la tabella indicata in Determinazione Dirigenziale n. **78G.2024/D.00348 del 17/7/2024**:

Importo dell'appalto a base di gara per il periodo di 36 mesi	€ 411.422,00
Importo stimato per proroga contrattuale di 36 mesi, ai sensi dell'art. 120, comma 10, del D. Lgs 36/2023;	€ 440.817,54
Importo per la eventuale proroga tecnica stimata in 12 mesi ai sensi dell'art. 120 comma 11 del D.Lgs. 36/2023	€ 146.939,18
Totale	€ 999.178,72

che l'onere finanziario complessivo per il servizio da svolgere per il periodo di **36 mesi** ammonta a **€ 515.883,36** è così ripartito:

Servizi di vigilanza armata, custodia, portierato e altri servizi di vigilanza		€ 411.422,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
1	Incentivi al personale	€ 8.228,44
2	IRAP sugli incentivi al personale (= per accantonamento quota IRAP part a 8,5% dell'importo degli incentivi)	€ 699,42
3	Contributo ANAC (per 84 mesi)	€ 410,00
4	IVA (22% sull'importo del servizio)	€ 90.512,84

5	Aggiornamento contrattuale stimato (1,5% su 307.377,60)	€ 4.610,66
6	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 104.461,38
7	Totale generale per il servizio di 36 mesi	€ 515.883,36

RILEVATO che è stato individuato e nominato, ai sensi dell'art. 15, commi 2-3, del D. Lgs n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) il dott. Graziano MIGNOLI (matr. 3608), coadiuvato dal gruppo di lavoro così specificato: dott.ssa ROSSETTI Maria Antonietta (matr. 3621) collaboratore amministrativo e tecnico; sig. SANAPO Nicola (matr. 3623) operatore esperto;

DATO ATTO che a seguito della determinazione del nuovo quadro economico, per l'affidamento dei servizi in oggetto, lo stanziamento per gli incentivi per funzioni tecniche è determinato in **€ 8.228,44** calcolato nella misura del 2% dell'importo posto a base di affidamento pari ad **€ 411.422,00**, inclusi gli oneri per la sicurezza, per la durata di 36 mesi,

DATO ATTO che l'onere finanziario complessivo per il servizio da svolgere per il periodo di 36 mesi ammonta a **€ 515.883,36** (di cui € 411.422,00 a base di gara e € 104.461,36 per IVA e altri oneri) è così ripartito:

- 1) Per canone omnicomprendente di servizio: **€ 307.377,60** (oltre I.V.A.);
- 2) Per eventuali servizi aggiuntivi a richiesta: **€ 20.000,00** (oltre I.V.A.);
- 3) Per eventuali servizi di manutenzione a richiesta: **€ 6.000,00** (oltre I.V.A.);
- 4) Per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per l'esecuzione dei lavori rilevati dal D.U.V.R.I. preliminare: **€ 1.200,00** (oltre I.V.A.);
- 5) Per aggiornamento contrattuale stimato su € 307.377,60 (304.137,60+3.240,00): **€ 4.610,66**;
- 6) Per Spese Generali: **€ 46.106,64**;
- 7) Per Utile d'impresa: **€ 30.737,76**;
- 8) Per I.V.A. **€ 90.512,84** (22% su **€ 411.422,00**);
- 9) Per incentivi: **€ 8.228,44** (2% su € 411.422,00) (importo non soggetto a I.V.A.);
- 10) Per IRAP sugli incentivi del personale: **€ 699,42**;
- 11) Per contributo ANAC dovuto dall'Ente: **€ 410,00**.

DATO ATTO che la somma complessiva necessaria, per il pagamento dei servizi in narrativa, per la durata di 36 mesi, pari a **€ 515.883,36** trova copertura come di seguito indicato:
per **€ 515.473,36** con le somme iscritte sul **capitolo 405** "Spese per il servizio di vigilanza" - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" – Titolo 1 "Spese correnti" - Magroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026, e per **€ 410,00** con le somme iscritte sul **Cap. U00413** "Spese per la pubblicazione dei bandi di gara e contributi ANAC" - Missione 01 "Servizi Istituzionali, generali e di gestione" – Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" - Titolo 1 "Spese correnti" - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio regionale;

DATO ATTO che il nuovo importo degli incentivi per l'espletamento delle funzioni tecniche incentivate, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, riferiti al periodo contrattuale di 36 mesi, ammonta a **€ 8.927,86** (di cui € 8.228,44 per incentivi ed € 699,42 per

accantonamento quota IRAP pari all'8,5 % dell'importo degli incentivi), e grava sul Capitolo **405** "Spese per il servizio di vigilanza" - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" – Titolo 1 "Spese correnti" - Magroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio Regionale;

RITENUTO di dover procedere all'affidamento dei Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera, così come descritto nei documenti allegati alla presente mediante gara d'appalto;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione degli allegati alla presente Determinazione Dirigenziale e demandare l'indizione della gara mediante procedura telematica "aperta", ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs 36/2023 alla SUA-RB utilizzando il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera a) trattandosi di servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale **n. 78G.2024/D.00348 del 17/7/2024** sono state effettuate le prenotazioni di impegno di spesa per complessivi **€ 510.760,84** sul **capitolo 405** "Spese per il servizio di vigilanza" - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" – Titolo 1 "Spese correnti" - Magroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", sulle annualità 2025 e 2026, del Bilancio 2024-2026 come appresso specificato;
prenotazione n. 202500038 € 170.253,62, annualità 2025;
prenotazione n. 202600006 di € 340.257,22, annualità 2026;
e la prenotazione n. 202400632 di € 250,00, sul capitolo U00413, "Spese per la pubblicazione dei bandi di gara e contributi ANAC" - Missione 01 "Servizi Istituzionali, generali e di gestione" – Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" - Titolo 1 "Spese correnti" - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, sull'esercizio finanziario 2024;

RITENUTO di dover procedere alla integrazione delle sopra richiamate prenotazioni di impegno di spesa assunte con Determinazione Dirigenziale **n. 78G.2024/D.00348 del 17/7/2024 di € 5.122,52** dato che la somma complessiva necessaria, per il pagamento dei servizi in narrativa, per la durata di 36 mesi, è pari a **€ 515.883,36**;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla prenotazione di impegno di spesa per **€ 4.962,52** (€ 515.473,36 - € 510.510,84) a valere sullo stanziamento del **capitolo 405** "Spese per il servizio di vigilanza" - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" – Titolo 1 "Spese correnti" - Magroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026, sull'esercizio finanziario 2026;
e per **€ 160,00** (€ 410,00 - € 250,00) a valere sullo stanziamento del **Cap. U00413** "Spese per la pubblicazione dei bandi di gara e contributi ANAC" - Missione 01 "Servizi Istituzionali, generali e di gestione" – Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" - Titolo 1 "Spese correnti" - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, sull'esercizio finanziario 2024;

DATO ATTO che il CIG sarà richiesto dalla SUA-RB all'atto di indizione della gara d'appalto.

DETERMINA

Per tutto quanto esplicitato in premessa che qui si intende integralmente riportato.

1. di dare atto dell'indifferibilità ed urgenza dell'adozione del presente atto per i motivi innanzi espressi;
2. di dare atto della necessità di procedere al nuovo calcolo del costo della manodopera sulla base delle vigenti tabelle pubblicate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali edizione Agosto 2024 (D.D. n. 50 del 08/08/2024), costo medio orario per il personale dipendente da istituti di vigilanza privata e servizi fiduciari e alla determinazione del nuovo quadro economico;
3. di approvare i seguenti allegati costituenti il progetto per la realizzazione del servizio di vigilanza armata degli uffici del Consiglio Regionale della Basilicata sede di Matera, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale:
 1. elaborato A) Relazione Tecnico-illustrativa del servizio e Quadro economico;
 2. elaborato B) Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale - Lotto n. 4;
 3. elaborato C) Determinazione Costo della Manodopera_Agosto 2024;
 4. elaborato D) D.U.V.R.I.;
 5. elaborato E) Griglia di valutazione;
 6. elaborato F) Schema di Contratto;
 7. elaborato G) Gruppo di lavoro che ha redatto gli atti di gara;
4. di demandare alla SUA-RB l'indizione della gara mediante procedura telematica "aperta", ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs 36/2023 utilizzando il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera a) trattandosi di servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1;
5. di procedere alla rettifica della Determinazione Dirigenziale n. **78G.2024/D.00348 del 17/7/2024** nella parte relativa al Quadro economico;
6. di dare atto che il **nuovo** importo globale dell'appalto calcolato ai sensi dell'art. 14, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, per complessivi 84 mesi, ammonta a **€ 999.178,72** così ripartito:
 1. **€ 411.422,00** Importo dell'appalto per il periodo di 36 mesi a base di gara;
 2. **€ 440.817,54** Importo per la eventuale opzione di proroga dei servizi per un ulteriore periodo di 36, ai sensi dell'art. 120, del D. Lgs 36/2023;
 3. **€ 146.939,18** importo della eventuale proroga necessaria all'espletamento della nuova gara d'appalto stimato per 12 mesi, ai sensi dell'art. 120, commi 10-11, del D. Lgs 36/2023;
7. di dare atto che l'onere finanziario complessivo per il servizio da svolgere per il periodo di **36 mesi** ammonta a **€ 515.883,36** (di cui € 411.422,00 a base di gara e € 104.461,36 per IVA e altri oneri) è così ripartito:
 - 1) Per canone omnicomprendente di servizio: **€ 307.377,60** (oltre I.V.A.);
 - 2) Per eventuali servizi aggiuntivi a richiesta: **€ 20.000,00** (oltre I.V.A.);
 - 3) Per eventuali servizi di manutenzione a richiesta: **€ 6.000,00** (oltre I.V.A.);

- 4) Per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per l'esecuzione dei lavori rilevati dal D.U.V.R.I. preliminare: **€ 1.200,00** (oltre I.V.A.);
 - 5) Per aggiornamento contrattuale stimato su € 307.377,60 (304.137,60+3.240,00): **€ 4.610,66**;
 - 6) Per Spese Generali: **€ 46.106,64**;
 - 7) Per Utile d'impresa: **€ 30.737,76**;
 - 8) Per I.V.A. **€ 90.512,84** (22% su € 411.422,00);
 - 9) Per incentivi: **€ 8.228,44** (2% su € 411.422,00) (importo non soggetto a I.V.A.);
 - 10) Per IRAP sugli incentivi del personale: **€ 699,42**;
 - 11) Per contributo ANAC dovuto dall'Ente: **€ 410,00**.
-
8. di dare atto che è stato individuato e nominato, ai sensi dell'art. 15, commi 2-3, del D. Lgs n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) il dott. Graziano MIGNOLI (matr. 3608), coadiuvato dal gruppo di lavoro così specificato:
dott.ssa ROSSETTI Maria Antonietta (matr. 3621) collaboratore amministrativo e tecnico;
e sig. SANAPO Nicola (matr. 3623) operatore esperto;
 9. di dare atto che ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023;
 10. di dare atto che il **nuovo** importo degli incentivi per l'espletamento delle funzioni tecniche incentivate, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, nella misura del 2% dell'importo posto a base di affidamento, riferiti al periodo contrattuale di 36 mesi, ammonta a **€ 8.927,86** (di cui € 8.228,44 per incentivi ed € 699,42 per accantonamento quota IRAP pari all'8,5 % dell'importo degli incentivi), e grava sul Capitolo **405** "Spese per il servizio di vigilanza" - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" – Titolo 1 "Spese correnti" - Magroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio Regionale;
 11. di stabilire che le somme determinate per gli incentivi alle funzioni tecniche saranno singolarmente quantificate e liquidate dopo l'espletamento delle funzioni assegnate a ciascun dipendente nonché la verifica della corretta esecuzione delle stesse, sulla base dei criteri di ripartizione degli incentivi ai sensi della nuova disciplina di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023;
 12. di dover procedere alla integrazione delle sopra richiamate prenotazioni di impegno di spesa assunte con Determinazione Dirigenziale **n. 78G.2024/D.00348 del 17/7/2024 di € 5.122,52** dato che la somma complessiva necessaria, per il pagamento dei servizi in narrativa, per la durata di 36 mesi, è pari a **€ 515.883,36**;
 13. di dover procedere alla prenotazione di impegno di spesa per **€ 4.962,52** (€ 515.473,36 - € 510.510,84) a valere sullo stanziamento del **capitolo 405** "Spese per il servizio di vigilanza" - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" – Titolo 1 "Spese correnti" - Magroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026, sull'esercizio finanziario 2026; e per **€ 160,00** (€ 410,00 - € 250,00) a valere sullo stanziamento del **Cap. U00413** "Spese per la pubblicazione dei bandi di gara e contributi ANAC" - Missione 01 "Servizi Istituzionali, generali e di gestione" – Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" - Titolo 1 "Spese correnti" - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, sull'esercizio finanziario 2024;

14. di mantenere inalterata ogni altra parte della Determinazione Dirigenziale **n. 78G.2024/D.00348 del 17/7/2024**;
15. di trasmettere il presente atto e il progetto allegato alla SUA-RB a cui è demandata l'indizione della procedura di gara e i successivi adempimenti previsti dalla legge al seguente indirizzo pec:
ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it;
16. di dare atto che il CIG sarà richiesto dalla SUA-RB all'atto di indizione della gara d'appalto;
17. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale, per estratto e senza allegati, sul BUR;
18. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale, senza allegati, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio regionale di Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Maria Antonietta Rossetti**

IL RESPONSABILE P.O. **Graziano Mignoli**

IL DIRIGENTE **Nicola Antonio Coluzzi**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Rettifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 78G.2024/D.00348 del 17/7/2024 per i “Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera”. Approvazione documenti di gara per la SUA-RB.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Pedio**

DATA **02/10/2024**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Nicola Antonio Coluzzi**

L'atto pubblicato, nel rispetto della privacy, è privo di dati sensibili e personali, sostituiti con indicatori (A, A.1, – ecc.); le relative informazioni sono presenti negli allegati privacy, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'atto presente in archivio.

Elenco Firme del provvedimento n. 78G.2024/D.00490 del 30/09/2024

Numero Certificato: 59F511BADC33DB67

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-67280641921493, CN=Maria Antonietta Rossetti,
SERIALNUMBER=TINIT-RSSMNT66P65H687X, G=Maria Antonietta, SN=Rossetti, C=IT

Valido da: 16/04/2020 14.37.14

fino a: 16/04/2026 14.37.14

documento firmato il : 25/09/2024

Numero Certificato: 3AADCE40FB0E100D

Rilasciato a: dnQualifier=LOMG2022020225275846, CN=MIGNOLI GRAZIANO,
SERIALNUMBER=TINIT-MGNGZN61E17L859D, G=GRAZIANO, SN=MIGNOLI, C=IT

Valido da: 02/02/2022 9.33.00

fino a: 01/02/2025

documento firmato il : 25/09/2024

Numero Certificato: 4518ACA97657EFFF

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-38266662118127, CN=Nicola Antonio Coluzzi,
SERIALNUMBER=TINIT-CLZNLN58S04G942R, G=Nicola Antonio, SN=Coluzzi, C=IT

Valido da: 18/12/2020 10.23.16

fino a: 18/12/2026 10.23.16

documento firmato il : 25/09/2024

Numero Certificato: 4518ACA97657EFFF

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-38266662118127, CN=Nicola Antonio Coluzzi,
SERIALNUMBER=TINIT-CLZNLN58S04G942R, G=Nicola Antonio, SN=Coluzzi, C=IT

Valido da: 18/12/2020 10.23.16

fino a: 18/12/2026 10.23.16

documento firmato il : 30/09/2024

Numero Certificato: 16A3DB44ADC9B811

Rilasciato a: dnQualifier=LOPA2022083188685065, CN=PEDIO ANNA,
SERIALNUMBER=TINIT-PDENNA61R53G942Q, G=ANNA, SN=PEDIO, C=IT

Valido da: 31/08/2022 13.29.00

fino a: 30/08/2025

documento firmato il : 02/10/2024

Numero Certificato: 6FC5C439F561ED4401AC052FC33190F6

Rilasciato a: dnQualifier=21047462, SN=Lo Sasso, G=Marisa, SERIALNUMBER=TINIT-
LSSMRS68C70L532K, CN=Lo Sasso Marisa, C=IT

Valido da: 27/02/2020 1.00.00

fino a: 27/02/2026 0.59.59

documento firmato il : 02/10/2024

Numero Certificato: 4518ACA97657EFFF

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-38266662118127, CN=Nicola Antonio Coluzzi,
SERIALNUMBER=TINIT-CLZNLN58S04G942R, G=Nicola Antonio, SN=Coluzzi, C=IT

Valido da: 18/12/2020 10.23.16

fino a: 18/12/2026 10.23.16

documento firmato il : 02/10/2024



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

UFFICIO RISORSE STRUMENTALI FINANZIARIE E TECNOLOGICHE

Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.

Relazione tecnica illustrativa del servizio e quadro economico

Indice

1. Premessa	3
2. Descrizione generale del servizio di vigilanza e portierato	3
3. Definizioni e oggetto della fornitura	4
4. Organizzazione del servizio	6
5. informazioni generali per lo svolgimento del servizio	7
6. Attività da svolgere	9
7. Durata del servizio, proroghe e modifiche contrattuali.....	9
8. Importo del servizio suddiviso in lotti e stima del costo della manodopera	10
9. Revisione del prezzo d'appalto	12
10. Importo complessivo del servizio e CIG	13
11. Norme di rinvio	14
12. Riepilogo dei servizi richiesti suddivisi per lotti	15
13. Fabbisogni di spesa per il periodo di 36 mesi	15
14. Offerta economica	15
15. Progetto e gruppo di lavoro	16
16. Allegati.....	16
Tabelle allegate alla relazione tecnica illustrativa	17

1. PREMESSA

Il Consiglio Regionale della Basilicata necessita di un proprio servizio di vigilanza armata e portierato per far fronte alle esigenze di sicurezza e di gestione degli immobili in uso, di beni di notevole valore o di locali, anche non di proprietà, utilizzati a qualsiasi titolo dal Consiglio Regionale.

Il progetto illustra le esigenze del Consiglio Regionale della Basilicata, il presidio in cui svolgere il servizio di vigilanza e/o di portierato, il lotto funzionale e i servizi richiesti per il presidio.

Il progetto è stato redatto ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023.

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA E PORTIERATO

La presente relazione illustra le caratteristiche principali del progetto del servizio di vigilanza fissa e ispettiva, portierato e tele vigilanza degli immobili utilizzati dal Consiglio Regionale della Basilicata.

Gli immobili per cui è richiesto il servizio sono:

1. **Ufficio di rappresentanza di Matera**, Via Cappelluti n. 17 comprensivo dell'accesso interno e delle aree di pertinenza scoperte annesse all'ufficio;

Gli immobili in cui svolgere i servizi richiesti sono raggruppati in un lotto (**Lotto n. 4**) Immobili siti nel Comune di Matera;

Nel caso di attivazione di nuovi servizi o di attivazione dei servizi presso nuovi immobili il lotto interessato, per nuove sedi ricadenti nel Comune di Matera o nel territorio della Provincia di Matera, è il n. 4;

Ai sensi dell'art. 11, art. 102 c. 1b, 119 c.7 del D.lgs. 36/2023, per il servizio di vigilanza armata e di custodia e portierato richiesto si fa riferimento alle mansioni indicate nel C.C.N.L. Vigilanza privata - Servizi sicurezza per i dipendenti da Istituti e Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari valido dal 01/06/2023 al 31/05/2026 sottoscritto da CGIL, CISL e UIL con le parti datoriali.

Il riferimento al citato C.C.N.L. si intende aggiornato con la sottoscrizione delle proroghe contrattuali.

È ammesso il riferimento a un diverso C.C.N.L. se più favorevole per i lavoratori ovvero gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello sopra indicato.

Il contratto applicato deve essere dichiarato dalla Ditta affidataria dei servizi in sede di offerta.

È ammessa la verifica da parte dell'Ente dell'applicazione delle norme contrattuali attraverso la richiesta dei documenti comprovanti il rispetto dei C.C.N.L. di riferimento.

Le mansioni richiedibili sono quelle riportate nel citato C.C.N.L. e sono così riepilogate:

- A) Vigilanza privata per i quali è richiesto il possesso del decreto di Guardia particolare Giurata
 - a.1 Vigilanza di tipo ispettivo, fissa, antirapina e antitaccheggio;
 - a.2 Vigilanza ad obiettivi sensibili e con speciali esigenze di sicurezza così come disciplinati dall'art. 3.b.1 allegato "D" al D.M. n. 269/2010 e ss.mm.ii.;
 - a.3 ricezione e gestione di segnali provenienti da sistemi di tele vigilanza e/o telesorveglianza;
 - a.4 interventi su allarme;
 - a.5 servizi di trasporto e scorta valori, incluso prelevamento e caricamento di valori da mezzi di custodia e distribuzione;
 - a.6 servizi di custodia e deposito valori;

- a.7 servizi di vigilanza privata e sicurezza sussidiaria presso porti, aeroporti, stazioni ferroviarie e/o di trasporto pubblico nonché di mezzi di trasporto pubblico;
- a.8 ogni altro servizio di vigilanza regolato da leggi speciali o da decreti ministeriali.

B) Servizi di sicurezza per i quali non è richiesto il possesso del decreto di Guardia particolare Giurata:

- b.1 attività di sicurezza, sorveglianza, safety e custodia, svolte in regime di committenza pubblica o privata, atte a garantire (quando non sussistono le speciali esigenze di sicurezza di cui all'art. 256 bis del Regolamento Tu.l.p.s. e al D.M. 269/2010 e ss.mm.ii.) la corretta e ordinata funzione di beni mobili, siti, aree e relative pertinenze, in ambienti pubblici e/o privati, ivi compreso quelli congressuali, fieristici, manifestazioni e/o eventi;
- b.2 controllo degli accessi, dei locali e/o aree di pertinenza interne ed esterne (compreso i parcheggi) e regolazione del flusso delle persone, dei veicoli e merci (anche qualora queste attività siano definite come "servizio di portierato" o "reception" e qualunque sia la procedura di affidamento del servizio);
- b.3 Verifica e controllo delle casse e imbustamento di sicurezza presso esercizi commerciali per i quali il D.M. 269/2010 e ss.mm.ii. non prevede l'impiego esplicito di G.P.G.;
- b.4 Prevenzione rischi, primo intervento e antincendio;
- b.5 Monitoraggio e segnalazioni tecnologiche per le quali il D.M. 269/2010 e ss.mm.ii. non prevede l'impiego esplicito di G.P.G.;
- b.6 Addetti all'attività di contazione quando non sussistono le esigenze di cui al D.M. 269/2010 e ss.mm.ii.;
- b.7 Altre attività ausiliarie, in quanto strumentali e accessorie, anche per previsione di contratti di appalto, ai servizi di cui ai punti che precedono quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: front desk, centralino telefonico, bigliettazione, ricezione e smistamento della corrispondenza.

Le attività richieste sono disciplinate, oltre che dal C.C.N.L. di riferimento anche dal D.M. 269/2010 e ss.mm.ii.

Il dettaglio dei servizi richiesti sono riportati negli elaborati allegati alla presente:

- 1) Tabella dei servizi di vigilanza armata;
- 2) Tabella dei servizi di televigilanza, di installazione delle telecamere aggiuntive a quelle esistenti, di manutenzione degli apparati di sicurezza installati e interventi su allarme.

Tutti i servizi previsti dal C.C.N.L. di riferimento sono attivabili, anche successivamente all'affidamento, presso un qualsiasi presidio, anche di nuova istituzione e anche se inizialmente non richiesto e non indicato nell'elenco delle sedi oggetto dell'appalto indicate nel precedente punto 2.

3. DEFINIZIONI E OGGETTO DELLA FORNITURA

Nel presente appalto le definizioni dei termini sono riportate nella seguente tabella

Definizioni	
Identificativo	Descrizione
Amministrazione	Consiglio Regionale della Basilicata Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche.
Responsabile Unico del progetto (R.U.P.)	Dirigente o funzionario del Consiglio Regionale della Basilicata designato alla gestione del servizio ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023.
Direttore dell'Esecuzione del contratto (D.E.) / Responsabile dell'Esecuzione del Contratto	Funzionario del Consiglio Regionale della Basilicata che coadiuva il R.U.P. nella gestione del servizio nominato ai sensi dell'Art 114 del D.lgs. n. 36/2023.
SUA-RB – Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata	Stazione Unica appaltante della Regione Basilicata.
Affidatario del servizio/Appaltatore/ Fornitore del servizio	Impresa risultata aggiudicataria di uno o più lotti e che conseguentemente sottoscrive il contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto. L'Affidatario deve essere munito della prescritta licenza in corso di validità per lo svolgimento dei servizi richiesti.
Progetto tecnico del servizio (PTS)	Documento redatto dal Fornitore, che colleziona il set informativo base per ciascun servizio. Il piano deve contenere i dati del Responsabile del servizio per l'appaltatore, l'organizzazione e le modalità di svolgimento del servizio con specifico riferimento ai responsabili dei presidi e alla catena di comando prevista. Inoltre, dovrà contenere tutti i dati e i recapiti per l'attivazione dei servizi in caso di emergenza e per la fatturazione.
Responsabile del servizio per l'Appaltatore	Persona designata dall'Affidatario, con potere di rappresentanza, responsabile della prestazione, con compiti di coordinamento del servizio a cui possono essere demandati anche compiti operativi. Il Responsabile del servizio per l'appaltatore concorda con il R.U.P. e/o con il D.E. le modalità di attuazione del servizio e le eventuali variazioni. Il Responsabile del servizio per l'appaltatore, nel caso non sia stato designato il Comandante delle G.P.G., deve avere le stesse caratteristiche e prerogative del Comandante delle G.P.G. Il ruolo di Responsabile del servizio per l'appaltatore può essere svolto anche dal Comandante delle G.P.G.
Comandante delle Guardie particolari giurate	Persona designata dall'Affidatario, con potere di rappresentanza, responsabile della prestazione, con compiti di coordinamento del servizio a cui possono essere demandati anche compiti operativi. Il Comandante delle Guardie particolari giurate ha la qualifica di G.P.G. (Guardia particolare Giurata) ed è scelto tra il personale dell'appaltatore con idonee capacità di svolgere i compiti assegnati. Il Comandante delle G.P.G., in caso di assenza del Responsabile del servizio, lo sostituisce in tutte le sue mansioni, Il Comandante delle G.P.G. è inquadrato almeno al III livello del CCNL di riferimento e svolge il proprio servizio in uniforme. Quando non designato, il ruolo del Comandante delle G.P.G. è svolto dal Responsabile del servizio per l'affidatario.
Uniforme	Tutti gli addetti ai servizi di vigilanza e ai servizi di custodia e portierato svolgono il proprio servizio in uniforme. L'uniforme deve portare i contrassegni della ditta affidataria del servizio. Le G.P.G. e gli addetti al servizio di custodia e portierato devono avere un contrassegno sulla divisa che differenzi gli addetti in servizio da quelli fuori servizio. Il Responsabile del servizio, il Comandante delle G.P.G., il Vicecomandante, i Comandanti di presidio, le G.P.G. e gli addetti alla custodia e portierato devono essere dotati dell'uniforme e di un tesserino di riconoscimento ben visibile con il numero di matricola, il cognome e il nome. Le uniformi degli addetti alla sicurezza armata devono avere elementi di riconoscimento per l'identificazione gerarchica.
Registro di servizio	Documento predisposto dall'Affidatario, depositato presso ciascun presidio, in cui sono annotati quotidianamente i dati del personale in servizio, le attività svolte, il carico e lo scarico dei beni affidati alle G.P.G., le osservazioni, le contestazioni e ogni altro fatto attinente al servizio oggetto dell'affidamento. Il registro è consegnato al Comandante di ciascun presidio con le pagine numerate e firmate in bianco dal R.U.P. e dal D.E. Il registro compilato è consegnato al R.U.P. con cadenza almeno semestrale. Lo schema del registro è concordato con il Comandante delle G.P.G. prima dell'inizio del servizio. Il Registro è predisposto a cura e spese dell'Appaltatore. Il registro dei servizi può essere sostituito da sistemi alternativi purché abbiano uguale efficacia, garantiscano l'inalterabilità dei dati inseriti e i cui costi non gravino sull'Ente.
Comandante del presidio	Persona designata dall'Affidatario, responsabile della prestazione previste in ciascun presidio, a cui sono demandati compiti operativi specifici relativi alla sorveglianza del posto di guardia (presidio) da vigilare. L'attività del Comandante del presidio è coordinata dal Responsabile del servizio o, in sua assenza dal Comandante delle G.P.G. Il Responsabile del presidio ha la qualifica di G.P.G. e svolge il proprio servizio in uniforme.
Guardia Particolare Giurata (G.P.G.)	Persona munita delle prescritte autorizzazioni per lo svolgimento del servizio di Guardia Particolare Giurata incaricata dall'Affidatario di svolgere i servizi previsti che svolge il proprio servizio in uniforme. Tutte le G.P.G. sono addestrate a cura dell'Affidatario per lo svolgimento dei servizi previsti richiamati. Il servizio delle G.P.G. è coordinato dal Comandante delle G.P.G. e dal Comandante del presidio. Le G.P.G. svolgono il loro servizio in uniforme.
Centrale operativa	La Centrale operativa è in funzione 24 ore su 24, è organizzata dall'Affidatario del servizio ed ha funzione di supporto per lo svolgimento di tutti i servizi di vigilanza e di custodia e portierato.

	La centrale operativa deve essere ubicata in un comune ricadente nel lotto in cui devono essere svolti i servizi.
Addetto ai servizi di custodia e portineria	Persona munita delle prescritte autorizzazioni per lo svolgimento del servizio di Custodia e Portineria incaricata dall'Affidatario di svolgere i servizi previsti nel presente Capitolato. Tutte gli addetti al servizio di Custodia e portierato sono addestrate a cura dell'Affidatario per lo svolgimento dei servizi previsti. Il servizio degli addetti alla custodia e portierato è coordinato dal Comandante delle G.P.G. Gli addetti al servizio di custodia e portierato svolgono il loro servizio in uniforme.
Presidio	Punto presidiato con la presenza di una o più G.P.G. ovvero, dove espressamente indicato, presidiato da uno o più addetti al servizio di custodia e portierato. Il presidio può essere costituito da più posti di guardia. L'attività del presidio è coordinata dal Comandante del presidio ed è concordata con il Responsabile del servizio per l'appaltatore e con il R.U.P. ovvero con il D.E.
Posto di guardia	Posto facente parte di un presidio vigilato da una o più G.P.G. o da uno o più addetti alla custodia e portierato la cui attività è coordinata dal comandante del presidio. Il posto di guardia è costantemente vigilato e anche per le assenze brevi è necessaria la sostituzione del personale addetto.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Schema descrittivo della struttura organizzativa:

- a) Il Responsabile unico del progetto coadiuvato dal Direttore dell'esecuzione si relaziona con l'affidatario anche per il tramite del Responsabile del servizio designato dall'affidatario, con il Comandante del G.P.G., con il Vicecomandante delle G.P.G., con i Comandanti di presidio e/o con le G.P.G. e con i Portieri;
- b) Le disposizioni date dal R.U.P. o suoi delegati, annotate sul registro di servizio o comunicate alle G.P.G. equivalgono a comunicazioni fatte all'affidatario;
- c) Tutti le comunicazioni, gli eventi e le disposizioni ricevute dalle G.P.G. o dagli Addetti al servizio di custodia e portierato sono riportate, anche a cura di chi le riceve, sul Registro di servizio.
- d) L'affidatario si avvale di un Responsabile del servizio che può avere anche il ruolo di Comandante G.P.G. per tutte le attività tecniche e amministrative relative alla gestione del servizio;
- e) Il Responsabile del servizio dell'affidatario coadiuvato dal Comandante delle G.P.G., ove designato, si relaziona con il R.U.P. o suoi delegati e con le G.P.G. per la gestione delle fasi operative del servizio;
- f) Il Responsabile del servizio per l'affidatario coordina le attività di servizio;
- g) La gestione operativa del servizio è affidata alle G.P.G. e agli addetti al servizio di custodia e portierato coordinati dal Comandante del presidio in cui prestano la propria opera;
- h) Gli addetti al servizio di vigilanza e di custodia e portierato ricevono disposizioni operative solo dal R.U.P. o dai suoi delegati, ogni altra comunicazione deve essere comunque annotata sul Registro di servizio e prontamente riferita, tramite le vie gerarchiche, al R.U.P. per la conferma o la revoca della disposizione ricevuta.



5. INFORMAZIONI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto ha carattere fiduciario.

Il servizio è organizzato con personale, mezzi e organizzazione dell'Affidatario.

L'affidatario, in sede di offerta, presenta un progetto di servizio.

Il progetto tecnico di servizio, dopo l'affidamento può essere modificato, integrato e/o ampliato dal R.U.P.

Le modifiche al progetto tecnico di servizio che comportino una variazione di spesa entro in 20% dell'importo dell'appalto sono accettate senza rilievi o eccezioni dall'affidatario.

Il progetto tecnico di servizio da conto di tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la corretta gestione degli immobili in cui esso è attivato.

Il servizio è svolto da Guardie Particolari Giurate (G.P.G.) munite della prescritta licenza, del porto d'armi e abilitate all'attività secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il servizio è supportato da una Centrale operativa attiva tutti giorni per 24 ore su 24 organizzata a cura e spese dell'Affidatario.

La Centrale operativa, ubicata nella provincia in cui ricade il lotto affidato (per il lotto n. 4 Comune di Matera), ha il compito di disporre gli interventi in caso di allarme o di necessità e richiedere l'intervento delle Forze dell'ordine finalizzate a salvaguardare l'incolumità delle persone, il patrimonio dell'Ente e a prevenire reati e atti di vandalismo.

La Centrale operativa può essere allertata sia dall'Affidatario, per il tramite del personale da esso dipendente, sia dal Responsabile unico del progetto e sia dal Direttore di Esecuzione.

Oiettivi del servizio di vigilanza armata, vigilanza ispettiva e tele vigilanza è:

- garantire la tutela del patrimonio della Regione Basilicata e la sicurezza degli immobili vigilati in caso di manifestazioni di protesta e per prevenire reati di qualsiasi genere quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, atti vandalici, furti, rapine, atti di violenza ecc.;
- collaborare con le forze dell'ordine ove richiesto;

- controllare e vigilare sull'accesso alle strutture presidiate, garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività istituzionali e di lavoro, vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni interne affinché le attività dell'Ente siano svolte in sicurezza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: vigilanza sul divieto del fumo, vigilanza sul corretto uso dei parcheggi gestiti dal Consiglio Regionale della Basilicata ecc.);
- l'attività di controllo e garanzia è estesa anche ai visitatori, ai lavoratori dell'Ente nonché dei lavoratori delle ditte appaltatrici di lavori, servizi e forniture che hanno rapporti di lavoro con il Consiglio Regionale della Basilicata o comunque che abbiano accesso alle strutture presidiate;
- controllare i presidi attraverso la vigilanza ispettiva e/o la telesorveglianza e intervenire in caso di allarme;
- controllare gli accessi dei punti vulnerabili durante la vigilanza ispettiva e allertare la centrale operativa in caso di riscontro di anomalie. La vigilanza ispettiva è accertata mediante punzonatura nei punti prestabiliti;
- gestire ed assicurare la corretta manutenzione agli strumenti di tele vigilanza utilizzati per il servizio (telecamere, monitor ecc.);
- eseguire, a richiesta del R.U.P. le attività di ripristino e manutenzione degli elementi di resistenza passiva quali cancelli, porte allarmate ecc.;

Obiettivi del servizio di portierato e custodia nelle sedi in cui è istituito è:

- Accogliere i visitatori;
- Coadiuvare il servizio svolto dalle G.P.G.;
- Svolgere i servizi di gestione della corrispondenza;
- Coadiuvare il personale regionale nei compiti specifici dell'unità in cui sono allocati i servizi di custodia e portierato.

I servizi di Manutenzione degli strumenti tecnici utilizzati per la tele vigilanza sono a carico dell'Affidatario.

Per ciascun presidio le G.P.G. e gli addetti alla Custodia e Portierato hanno anche compiti di squadra antincendio e squadra primo soccorso eventualmente coadiuvati da dipendenti regionali.

Per lo svolgimento delle attività di primo soccorso le G.P.G. e gli addetti alla Custodia e portierato devono essere addestrati, a cura dell'affidatario, ad eseguire le manovre salvavita e l'uso del defibrillatore.

Per ciascun lotto, tutti i servizi sia di vigilanza sia di custodia e portierato sono coordinati e diretti dal Responsabile del servizio per l'Affidatario o dal Comandante delle G.P.G.

Nei presidi ove è richiesto, durante il servizio diurno deve essere sempre presente il Comandante le G.P.G. o suo delegato.

Il Responsabile del servizio e il Comandante delle G.P.G. devono essere inquadrati almeno al III livello del C.C.N.L. di riferimento.

Durante il servizio sia diurno ogni punto presidiato è affidato alla responsabilità di una Guardia particolare giurata con adeguata preparazione e esperienza che assume i compiti di Coordinatore del presidio.

La presenza del Responsabile del servizio o del Comandante delle G.P.G. è espressamente richiesta nel Lotto n. 4 (presidio presso la sede di Rappresentanza del Consiglio regionale della Basilicata a Matera).

I Comandanti di presidio sono responsabili delle attività delle Guardie particolari giurate e degli addetti ai servizi di custodia e portierato assegnati al presidio.

I Comandanti di presidio sono organizzati e diretti dal Responsabile del servizio o dal Comandante delle Guardie particolari giurate di ciascun lotto.

Le attività svolte dalle G.P.G. impegnate nell'attività di vigilanza sono registrate quotidianamente sul registro di servizio conservato presso ciascun presidio e utilizzato anche per registrare eventi particolari, ordini e disposizioni ricevute dal R.U.P., dal D.E. o loro delegati.

Le comunicazioni del R.U.P. o D.E. fatte al Comandante del presidio ovvero registrate sul registro di servizio si intendono fatte all'Affidatario.

Presso ogni presidio è tenuto, a cura del Comandante del presidio, il registro delle attività svolte su cui sono annotate giornalmente le generalità del personale che svolge il servizio presso il presidio, i fatti salienti e le attività svolte.

Il registro è stampato, preventivamente controfirmato in banco dal R.U.P., è consegnato presso ciascun presidio a cura e spese dell'Affidatario del servizio.

I registri compilati sono consegnati al R.U.P. con cadenza semestrale.

6. ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Obiettivo del servizio è garantire la sicurezza degli uffici vigilati contro atti vandalici, furti, rapine e atti di violenza, controllare e vigilare sull'accesso alle strutture presidiate, prevenire i reati di qualsiasi genere, garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività istituzionali e di lavoro, vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni interne affinché le attività dell'Ente siano svolte in sicurezza così come descritto al precedente art. 5.

7. DURATA DEL SERVIZIO, PROROGHE E MODIFICHE CONTRATTUALI

I servizi richiesti sono progettati per il periodo di 36 mesi, dalla data in cui termina l'affidamento del servizio di vigilanza in essere.

Il contratto può essere:

1. prorogato per 36 mesi ai sensi dell'art. 120, comma 10, del D.lgs. 36/2023 agli stessi prezzi patti e condizioni stabiliti nel contratto o, se previsto nei documenti di gara, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante;
2. prorogato ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.lgs. 36/2023 per un periodo stimato in 12 mesi, agli stessi prezzi patti e condizioni stabiliti nel contratto;

Durante il corso dell'appalto possono intervenire modifiche ai servizi richiesti:

- per ampliamento, diminuzione o soppressione di tutto o parte dei servizi richiesti per ciascun lotto;
- per servizi diversi da quelli richiesti purché rientranti tra quelli previsti nelle declaratorie contrattuali del personale impiegato nell'appalto per ciascun lotto;
- per ampliamento, modifica o chiusura di una o più delle sedi in cui prestare i servizi richiesti;
- per l'attivazione di nuove sedi anche in sostituzione di quelle esistenti.

In caso di variazione dei servizi il lotto interessato è quello in cui ricade la sede oggetto di variazione come indicato nel punto 2 della presente.

Le variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto possono essere imposte all'appaltatore agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto e l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

8. IMPORTO DEL SERVIZIO SUDDIVISO IN LOTTI E STIMA DEL COSTO DELLA MANODOPERA

Il costo del lavoro è stimato sulla base delle vigenti tabelle pubblicate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali edizione Agosto 2024 (D.D. n. 50 del 08/08/2024), costo medio orario per il personale dipendente da istituti di vigilanza privata e servizi fiduciari.

L'importo orario per determinare il costo del lavoro per i servizi con G.P.G. di IV livello ex IV Sup. è stato stimato in **€ 24,37** pari all'importo tabellare di **€ 20,30** maggiorato del 20% per tenere conto dell'incidenza:

- a) dell'aggiornamento delle retribuzioni previsto dalle tabelle pubblicate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali edizione Agosto 2024 (DD 50 del 08/08/2024) per l'intero periodo dell'appalto per il servizio di vigilanza armata svolto da G.P.G. inquadrate nel IV livello ex IV sup.;
- b) dell'incidenza della retribuzione per il Responsabile del servizio per l'Appaltatore ovvero per la retribuzione del Comandante delle G.P.G. e per l'aggiornamento delle retribuzioni;
- c) del servizio notturno previsto per il servizio delle G.P.G.

Nella tabella seguente è indicato il lotto di riferimento (Lotto n. 4) e sono riportati i servizi richiesti. Lo schema dei servizi sono riportati nella tabella e riepilogati nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale che riporta per il presidio il tipo di servizio, le ore di lavoro e le altre attività da svolgere.

Si precisa che, il Consiglio Regionale della Basilicata attualmente necessita solo del servizio di vigilanza armata fissa e si riserva di poter attivare, per sopraggiunte esigenze dell'Ente al momento impreviste e imprevedibili, ulteriori servizi aggiuntivi a richiesta, come indicati (servizio di portierato, servizio di vigilanza ispettiva, ecc), i cui costi saranno determinati sulla base dei prezzi dei servizi di seguito specificati al netto della percentuale di ribasso offerta in sede di gara per le ore richieste).

L'importo orario per determinare il costo del lavoro per i servizi di custodia e portierato di livello D è stato stimato in **€ 18,30** pari all'importo tabellare di € 15,51 maggiorato del 18% per tenere conto dell'incidenza:

- a) dell'aggiornamento delle retribuzioni previsto dalle tabelle pubblicate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali edizione Agosto 2024 (D. D. n. 50 del 08/08/2024) per l'intero periodo dell'appalto;
- b) dell'incidenza della retribuzione per il Responsabile del servizio per l'Appaltatore ovvero per la retribuzione del Comandante delle G.P.G. e per l'aggiornamento delle retribuzioni.

L'importo per il servizio di vigilanza ispettiva è stimato in **€ 10,00** per ciascun punto vigilato e per ciascun passaggio.

L'importo per la tele vigilanza, comprensivo della gestione della sicurezza, degli interventi in caso di allarme, della eventuale manutenzione e ripristino del funzionamento delle telecamere, è stimato in **€ 15,00** per ciascuna telecamera e per ciascun mese di servizio.

La tabella riporta l'importo stimato per il periodo di **36 mesi**.

Progetto servizio di vigilanza dei presidi del Consiglio Regionale della Basilicata					
Tabella 1 - Calcolo dell'importo del progetto					
Periodo	36	Mesi	pari a	1.096	giorni
Vigilanza armata (retribuzione oraria per una G.P.G. di IV ex IVS livello)				€	24,37
Portierato (retribuzione oraria per un impiegato Cat. D)				€	18,30
Vigilanza ispettiva				€	10,00

Tele vigilanza compreso gestione della sicurezza, interventi in caso di allarme, installazione e manutenzione per ciascun mese e per ciascuna telecamera				€ 15,00	
Oneri di sicurezza per il presidio				€ 1.200,00	
Lotto n. 4 - Immobile sito nel Comune di Matera - Ufficio di Rappresentanza di Matera	Vigilanza armata fissa	ore	12480	€ 304.137,60	
	Custodia e portierato	ore	0	0,00	
	Vigilanza ispettiva	n.	0	0,00	
	Televigilanza	n.	6	€ 3.240,00	
	Spese generali		15%	€ 46.106,64	
	Utile d'impresa		10%	€ 30.737,76	
	Base d'asta Lotto n. 4				€ 384.222,00
	Oneri di sicurezza Lotto n. 4	1	Presidio	€ 1.200,00	
	Servizi aggiuntivi a richiesta				€ 20.000,00
	Servizi di manutenzione a richiesta				€ 6.000,00
Costo della manodopera				€ 304.137,60	
Totale a base di gara (escluso oneri della sicurezza e servizi a richiesta) per il periodo di 36 mesi				€ 384.222,00	

Il fabbisogno economico complessivo per 36 mesi di servizio ammonta a € 515.883,36 così ripartito:

Progetto servizio di vigilanza del presidio della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata		
Tabella 2 - Riepilogo spesa		
Totale generale del progetto per il periodo di 36 mesi		
N.	Descrizione	Importo
1	Vigilanza armata fissa	€ 304.137,60
2	Custodia e portierato	€ 0,00
3	Vigilanza ispettiva (per punti da vigilare)	€ 0,00
4	Tele vigilanza (per ciascuna telecamera)	€ 3.240,00
5	Servizi aggiuntivi a richiesta	€ 20.000,00
6	Servizi di manutenzione a richiesta	€ 6.000,00
7	Oneri di sicurezza (per il presidio)	€ 1.200,00
8	Spese generali	€ 46.106,64
9	Utile d'impresa	€ 30.737,76
10	Totale generale	€ 411.422,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione		Importo
11	Incentivi al personale (2% su € 411.422,00)	€ 8.228,44
12	IRAP sugli incentivi al personale (0,85%)	699,42
13	Contributo ANAC (per 84 mesi)	€ 410,00
14	IVA (22% sull'importo del servizio)	€ 90.512,84
15	Aggiornamento contrattuale stimato (1,5% su 307.377,60)	€ 4.610,66
16	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 104.461,36
17	Totale generale per il servizio di 36 mesi	€ 515.883,36

La tabella seguente riepiloga i servizi richiesti per il presidio.

Progetto servizio di vigilanza del presidio della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata						
Tab. 3 - Riepilogo servizi suddivisi per lotto per il periodo di 36 mesi						
Lotto	Ubicazione del presidio	Ore di vigilanza	Ore portierato	Passaggi ispettivi	Telecamere	Mesi di servizio
Lotto n. 4	Presidio della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata	12480			6	36
Totale servizi richiesti per il lotto n. 4		12480	0	0	6	

I servizi aggiuntivi sono pagati con i prezzi offerti per il servizio di vigilanza o con i prezzi offerti per il servizio di custodia e portierato o per il servizio di vigilanza ispettiva.

I servizi di manutenzione agli impianti e ai sistemi di sicurezza da attivare a richiesta del R.U.P. sono pagati applicando il ribasso offerto per i servizi di vigilanza sia alla manodopera sia ai pezzi di ricambio desunti dalla tariffa corrente dei prezzi della Regione Basilicata.

In carenza della tariffa dei prezzi della Regione Basilicata gli importi potranno essere rilevati da altri prezzari ufficiali (prezzario DEI, etc.) ovvero dai listini ufficiali dei produttori. La fornitura dei materiali può essere contabilizzata anche sulla base dei prezzi unitari risultanti dalla fattura emessa dal fornitore per materiali, in questo caso il prezzo del materiale su cui applicare il ribasso è maggiorato del 25% dell'importo fatturato (IVA esclusa) corrispondente alle spese generali ed all'utile di impresa.

Gli oneri di sicurezza sono pari a **€ 1.200,00** per ogni presidio; pertanto, l'importo complessivo degli oneri di sicurezza per il lotto n. 4 è di € 1.200,00 (lotto unico n. 4).

All'importo, per il lotto, è stato aggiunto l'utile d'impresa (10%) e le spese generali (15%).

La quantificazione degli oneri della sicurezza riportati nel DUVRI è stata effettuata tenendo conto delle valutazioni dei rischi da "interferenza".

Quanto valutato nel DUVRI non tiene conto dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici che, relativamente ai rischi non riconducibili alle interferenze hanno l'obbligo di elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici della propria attività.

Al fine di favorire l'applicazione della **c.d. clausola sociale**, volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale, considerate le prescrizioni per gli aggiudicatari di procedere, nel rispetto delle situazioni contenute all'art. 57 del Codice degli Appalti, nonché di quanto disposto dall'art. 1 della L.R. n. 24/2010, ad assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori operanti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano ammortizzabili con la riorganizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante, si è proceduto alla redazione dell'elaborato contenente "Elenco del personale attualmente impiegato nel servizio", allegato in appendice al Capitolato speciale d'appalto.

9. REVISIONE DEL PREZZO D'APPALTO

La revisione del prezzo d'appalto è fatta, a richiesta della ditta affidataria del servizio, con cadenza annuale a partire dal secondo anno dalla data della sottoscrizione del contratto.

L'aggiornamento del prezzo d'appalto è riconosciuto quando la variazione supera il cinque per cento (5,00%).

I prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento (80,00%) della variazione percentuale calcolata.

L'aggiornamento del prezzo d'appalto è calcolato sulla base della variazione dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie del totale dei dipendenti con esclusione dei dirigenti per i servizi di vigilanza pubblicati dall'ISTAT.

Per il calcolo dell'aggiornamento del prezzo dell'appalto si fa riferimento:
 Indice ISTAT riferito alla data di sottoscrizione del Contratto d'appalto principale.
 L'indice ISTAT riferito all'annualità per cui si chiede l'aggiornamento.
 La percentuale di aggiornamento è calcolata con la seguente formula:
 $ii =$ indice ISTAT alla data della sottoscrizione del contratto principale;
 $if =$ indice ISTAT alla data all'annualità per cui si chiede l'aggiornamento;
 $cr =$ coefficiente di raccordo tra indici ISTAT non omogenei (eventuale);
 $p\% =$ percentuale di maggiorazione del prezzo d'appalto.
 $p\% = (if * cr * 100 / ii) - 100$.
 La percentuale così calcolata è arrotondata alla prima cifra dopo la virgola.

10. IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO E CIG

Il valore dell'appalto ai sensi dell'art. 14 c. 14 del D.lgs. 36/2023 è riferito a complessivi 84 mesi di servizio determinati dall'importo per 36 mesi di servizio a cui si aggiungono ulteriori 36 mesi per proroga contrattuale e un periodo stimato in 12 mesi per proroga tecnica.
 Le proroghe sono disposte ad insindacabile giudizio del Consiglio regionale.
 L'importo del servizio per la durata di 84 mesi comprensivo di tutti i servizi, esclusi gli oneri della sicurezza, ammonta a complessivi **€ 896.518,00**.
 La tabella seguente riporta il riepilogo della spesa complessiva.

Progetto servizio di vigilanza dei presidi del Consiglio Regionale della Basilicata							
Tabella 4 - Calcolo dell'importo del progetto							
		Periodo	84	Mesi	pari a	2.557	
							giorni
		Vigilanza armata (retribuzione oraria per una G.p.G. di IV ex IVS livello)					€ 24,37
		Portierato (retribuzione oraria per un impiegato Cat. D)					€ 18,30
		Vigilanza ispettiva con autovettura e equipaggio di 2 G.P.G.					€ 10,00
		Tele vigilanza compreso gestione della sicurezza, interventi in caso di allarme e manutenzione					€ 15,00
		Oneri di sicurezza per presidio					€ 1.200,00
Lotto n. 4 - Immobile sito nel Comune di Rappresentanza	Vigilanza armata fissa	ore	29120			€ 709.654,40	
	Custodia e portierato	ore	0			€ 0,00	
	Vigilanza ispettiva	n.	0			€ 0,00	
	Televigilanza	n.	6			€ 7.560,00	
	Importo servizi lotto 4					€ 717.214,40	
	Spese generali			15%		€ 107.582,16	
	Utile d'impresa			10%		€ 71.721,44	
	Importo del Lotto n. 4					€ 896.518,00	
Oneri di sicurezza Lotto n. 4		1		Presidio		€ 2.800,00	
Importo manodopera non soggetta a ribasso					€ 709.654,40		
Totale (escluso oneri della sicurezza) per il periodo di 84 mesi*					€ 896.518,00		
Oneri della sicurezza per il periodo di 84 mesi					€ 2.800,00		
Totale (compreso oneri della sicurezza) per il periodo di 84 mesi					€ 899.318,00		

* le somme per i servizi aggiuntivi a richiesta e per i servizi di manutenzione a richiesta non sono state indicate nel quadro economico per 84 mesi.

Il fabbisogno economico complessivo per 84 mesi di servizio ammonta a **€ 999.178,72** così ripartito:

Progetto servizio di vigilanza del presidio della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata		
Tabella 5 - Riepilogo della spesa		
Totale generale del progetto per il periodo di 84 mesi		
N.	Descrizione	Importo
1	Vigilanza armata fissa	€ 709.654,40

2	Custodia e portierato	€ 0,00
3	Vigilanza ispettiva (per punti da vigilare)	€ 0,00
4	Tele vigilanza (per ciascuna telecamera)	€ 7.560,00
5	Servizi aggiuntivi a richiesta (stima)	€ 50.000,00
6	Servizi di manutenzione a richiesta (stima)	€ 14.000,00
7	Oneri di sicurezza (per il presidio)	€ 2.800,00
8	Aggiornamento contrattuale (5% su 717.214,40)	€ 35.860,72
	Importo servizi lotto 4	€ 819.875,12
9	Spese generali	€ 107.582,16
10	Utile d'impresa	€ 71.721,44
11	Totale generale	€ 999.178,72

Il valore dell'appalto ai sensi dell'art. 14 c. 4 del D.lgs. 36/2023 è determinato nella tabella seguente

Progetto servizio di vigilanza del presidio del Consiglio Regionale della Basilicata		
Tabella 6 - Calcolo dell'importo del progetto ripartito per periodi		
n.	Descrizione	Importo
1	Importo dell'appalto per il periodo di 36 mesi	€ 411.422,00
2	Importo stimato per la proroga contrattuale di ulteriori 36 mesi con aggiornamento prezzi 5%	€ 440.817,54
3	Importo per eventuale proroga tecnica stimato in 12 mesi con aggiornamento prezzi 5%	€ 146.939,18
4	Totale complessivo	€ 999.178,72

Progetto servizio di vigilanza dei presidi del Consiglio Regionale della Basilicata			
Tabella 7 - Importo da versare all'ANAC per la richiesta del CIG.			
Lotti	Importo complessivo per 84 mesi di servizio	Importo da versare all'ANAC a carico del Consiglio Regionale della Basilicata	Importo da versare all'ANAC a carico degli Operatori economici
Lotto 4 – Immobile siti nel Comune di Matera	€ 999.178,72	€ 410,00	€ 90,00
Totale generale	€ 999.178,72	€ 410,00	

11. NORME DI RINVIO

Norme di riferimento sono:

- Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) e dal Regolamento di esecuzione (Regio decreto 6 maggio 1940, nr.635);
- D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Vigente C.C.N.L. per dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata, servizi fiduciari e di portierato;
- D.Lgs. n. 152/1997 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- D.M. 269/2010 e ss.mm.ii.;
- L.R. n. 24/2010 e ss.mm.ii.;
- Codice civile.

Per quanto non espressamente regolato dalle norme richiamate, valgono le norme nazionali e comunitarie legislative e regolamentari vigenti.

12. RIEPILOGO DEI SERVIZI RICHIESTI SUDDIVISI PER LOTTI

L'importo globale dell'appalto per il periodo di 84 mesi, stimato ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 36/2023 ammonta a **€ 999.178,72**.

I servizi richiesti suddivisi per lotti e calcolati per il periodo complessivo di 84 mesi sono riepilogati nella seguente tabella.

Progetto servizio di vigilanza dei presidi del Consiglio Regionale della Basilicata					
Tabella 8 - Riepilogo servizi suddivisi per lotto per il periodo di 84 mesi					
Lotto	Ubicazione del presidio	Ore di vigilanza	Ore portierato	Passaggi ispettivi	Telecamere
Lotto n. 4	Presidio Uffici di Matera	29120	-	-	6
Totale servizi richiesti per tutti i lotti		29120	0,00	0,00	6

13. FABBISOGNI DI SPESA PER IL PERIODO DI 36 MESI

L'impegno di spesa per il periodo 36 mesi grava sul **capitolo 405** "Spese per il servizio di vigilanza" - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" – Titolo 1 "Spese correnti" - Magroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio Regionale, ed è ripartito secondo la seguente tabella:

Progetto servizio di vigilanza dei presidi del Consiglio Regionale della Basilicata		
Descrizione del fabbisogno di spesa per 36 mesi		Importo
1	Importo complessivo del servizio compresi servizi aggiuntivi, servizi di manutenzione, spese generali, utile d'impresa. (rif. Tab. 2)	€ 411.422,00
2	Somme a disposizione dell'Amministrazione (rif. Tab. 2)	€ 104.461,36
3	Totale generale	€ 515.883,36

14. OFFERTA ECONOMICA

La tabella seguente riporta gli importi da assoggettare all'offerta economica.

L'importo relativo agli oneri di sicurezza non è soggetto a ribasso ed è scorporato dall'importo a base di gara.

L'importo della manodopera è scorporato dall'importo a base di gara ai sensi dell'art. 41 c. 11 del Codice.

L'importo relativo alla manodopera è stato calcolato con riferimento alle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - costo medio orario per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari - servizio tecnico - operativo diurno – Livello IV ex IVS e servizio fiduciario Livello "D" - ed. Agosto 2024 (DD 50 del 08/08/2024).

Nel modulo dell'offerta economica sono indicati gli importi riportati nella seguente tabella:

Progetto servizio di vigilanza dei presidi del Consiglio Regionale della Basilicata		
Importi offerta economica per 36 mesi		
Lotto	Descrizione	Importo offerta economica
Lotto n. 4 - Immobile sito nel Comune di Matera	Importi escluso manodopera e oneri di sicurezza	€ 106.084,40
	Costo manodopera	€ 304.137,60
	Oneri di sicurezza	€ 1.200,00

15. PROGETTO E GRUPPO DI LAVORO

Le attività richieste per l'appalto, per quanto di competenza, sono state predisposte dai dipendenti del gruppo di lavoro in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.lgs. n. 36/2023.

Il gruppo di lavoro nominato ai sensi dell'art. 15 e 45 del Codice è costituito dal R.U.P Mignoli Graziano (matr. 3608) e dai collaboratori Rossetti Maria Antonietta (matr. 3621) e Sanapo Nicola (matr. 3623), come da Determinazione Dirigenziale di approvazione della documentazione di gara relativa al progetto per la realizzazione del servizio di vigilanza armata degli uffici del Consiglio Regionale della Basilicata sede di Matera.

Con successivo provvedimento il gruppo di lavoro è integrato con l'assegnazione al personale dei compiti relativi alla fase esecutiva e di verifica di conformità.

16. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione i seguenti documenti:

- Tabelle riepilogative allegate alla relazione;
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale Lotto n. 4;
- Schema di contratto;
- Griglia di valutazione delle offerte;
- D.U.V.R.I.;
- Planimetria dell'immobile da vigilare;
- Tabelle allegate alla relazione Tecnica illustrativa

Il Responsabile Unico del Progetto
Graziano Mignoli



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA
UFFICIO RISORSE STRUMENTALI FINANZIARIE E TECNOLOGICHE**

Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.

TABELLE ALLEGATE ALLA RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Progetto servizio di vigilanza armata fissa della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata									
TABELLA "A" - Articolazione del servizio di Vigilanza Armata									
N.	S	Presidio	Giorni		dalle ore	alle ore	ore	Lav.	Ore Lav.
1	V	Uffici di Matera	dal lunedì al venerdì	5	7:00	21:30	14:30	1	72,50
2	V	Uffici di Matera	sabato	1	7:00	14:30	7:00	1	7,50
			Totale ore settimanali						80,00

Progetto servizio di vigilanza armata fissa della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata				
TABELLA "B" - Punti da sottoporre a tele vigilanza con telecamere				
N.	Presidi	Telecamere	Descrizione dei punti da vigilare	
1	Uffici di Matera	6	Cancelli di ingresso e porte d'ingresso della Sede di Rappresentanza di Matera - Cancelli e porte di uscita – Giardino - Piazzale parcheggio interno - Retro dell'immobile.	
Totale telecamere		6		

Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.

DETERMINAZIONE DEL COSTO DELLA MANODOPERA AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D. LGS 36/2023.

Comma 13, *“Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione...”*

Comma 14 *“Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale”.*

1. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto.

Progetto servizio di vigilanza del presidio della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.			

2	A) Importo a base di gara			384.222,00
3	B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso [indicare € 0,00 in caso di assenza di rischi]			1.200,00
A) + B) Importo complessivo per 36 mesi compresi oneri della sicurezza				385.422,00
C) Servizi aggiuntivi a richiesta				20.000,00
D) Servizi di manutenzione a richiesta				6.000,00
A)+ B)+C) +D Importo complessivo per 36 mesi				411.422,00

N.B. Nel caso di appalti misti, l'eventuale componente lavori non può rappresentare l'oggetto principale dell'affidamento.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad **€ 304.137,60** calcolati sulla base dei seguenti elementi: **Tabelle del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali** — costo medio orario per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari - servizio tecnico - operativo diurno – Livello IV ex IVS e servizio fiduciario Livello "D" - ed. Agosto 2024 (DD 50 del 08/08/2024).così come riportati nella tabella "1", e, sulla base delle ore effettivamente svolte per l'espletamento del servizio.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

Il contratto collettivo applicato è **Vigilanza privata - Servizi sicurezza.**

L'importo a base di gara è stato calcolato considerando i prezzi di riferimento per le ore di servizio richiesto ed è determinato in complessivi **€ 384.222,00**, per il periodo di **36 mesi**, così come riportato in tabella:

Progetto servizio di vigilanza dei presidi del Consiglio Regionale della Basilicata								
Tabella 1 - Calcolo dell'importo del progetto								
		Periodo	36	Mesi	pari a	1.096	giorni	
		Vigilanza armata (retribuzione oraria per una G.P.G. di IV ex IVS livello)				€ 24,37		
		Portierato (retribuzione oraria per un impiegato Cat. D)				€ 18,30		
		Vigilanza ispettiva				€ 10,00		
		Tele vigilanza compreso gestione della sicurezza, interventi in caso di allarme, installazione e manutenzione per ciascun mese e per ciascuna telecamera				€ 15,00		
		Oneri di sicurezza per il presidio				€ 1.200,00		
Lotto n. 4 - Immobile sito nel Comune di Matera - Ufficio di Rappresentanza di Matera	Vigilanza armata fissa	ore	12480			€ 304.137,60		
	Custodia e portierato	ore	0			0,00		
	Vigilanza ispettiva	n.	0			0,00		
	Televigilanza	n.	6			€ 3.240,00		
	Spese generali		15%			€ 46.106,64		
	Utile d'impresa		10%			€ 30.737,76		
	Base d'asta Lotto n. 4						€ 384.222,00	
	Oneri di sicurezza Lotto n. 4		1	Presidio			€ 1.200,00	
	Servizi aggiuntivi a richiesta						€ 20.000,00	
	Servizi di manutenzione a richiesta						€ 6.000,00	
Costo della manodopera						€ 304.137,60		

	Totale a base di gara (escluso oneri della sicurezza e servizi a richiesta) per il periodo di 36 mesi	€ 384.222,00
--	--	---------------------

N.B. La stazione appaltante deve dettagliare, nel bando o in un apposito allegato, le modalità di calcolo della base d'asta, esplicitando le componenti e le relative quantità che hanno condotto all'importo complessivo.

L'importo per oneri di sicurezza propri dell'appalto non soggetti a ribasso previsti dal D.U.V.R.I. preliminare sono pari ad **€ 1.200,00**.

L'importo per Servizi aggiuntivi a richiesta sono pari ad **€ 20.000,00**

L'importo per di manutenzione a richiesta sono pari ad **€ 6.000,00**

L'importo complessivo del Progetto servizio di vigilanza del presidio della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata (**Lotto n.4**), per 36 mesi , è pari ad **€ 411.422,00** al netto di Iva.

L'appalto è finanziato con gli stanziamenti del capitolo di spesa **U00405 "Spese per il servizio di vigilanza"** - Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" – Titolo 1 "Spese correnti" - Magroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 del Consiglio Regionale.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA
UFFICIO RISORSE STRUMENTALI FINANZIARIE E TECNOLOGICHE**

Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.

D.U.V.R.I.

**(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI)
(Art. 26, del Decreto Legislativo 81/2008)**

REVISIONE	FASE	DATA	DATORE DI LAVORO-COMMITTENTE
0	<ul style="list-style-type: none">• di appalto dei servizi• della stipula del contratto di appalto• di realizzazione delle attività previste	05/06/2024	Consiglio Regionale della Basilicata Ufficio Risorse Strumentali Finanziarie e Tecnologiche

Indice

1.	Premessa.....	3
2.	Considerazioni generali - redazione e gestione del D.U.V.R.I.....	3
3.	Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione generali.....	5
4.	Misure di prevenzione e protezione generali.....	5
5.	Valutazione e gestione delle interferenze.	9
6.	Cooperazione e coordinamento.	11
7.	Stima costi della sicurezza.	11
8.	Validità e revisione del D.U.V.R.I.	11
9.	Allegati:	13

1. Premessa

Il presente documento è redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una metodologia consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Il documento valuta i rischi di interferenza per la specifica categorie di attività o per singoli servizi e forniture.

Per quanto concerne i costi della sicurezza, per i contratti di lavori pubblici, il presente D.U.V.R.I. si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'applicazione del DPR 222/2003", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1° marzo 2006.

In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara. I luoghi di lavoro in cui svolgere il servizio sono:

1. **Sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera**, Via Cappelluti n. 17, comprensivo dell'accesso interno e delle aree di pertinenza scoperte annesse all'ufficio;

2. Considerazioni generali. Redazione e gestione del D.U.V.R.I.

Il "D.U.V.R.I.", è un documento dinamico e si prefigge lo scopo di evidenziare le "interferenze", le misure di prevenzione e protezione e i relativi costi della sicurezza per tutto il percorso procedurale a partire dalla fase di appalto dei servizi o forniture, la fase della stipula del contratto di appalto e la fase di realizzazione delle attività previste.

Il D.U.V.R.I. ha il compito di fornire le informazioni sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro oggetto del servizio e le misure generali di prevenzione e protezione adottate, la valutazione delle possibili interferenze che introdotte dall'attività appaltata, le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate nonché i relativi costi di sicurezza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività riferite al servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

L'appalto in oggetto riguarda l'affidamento del servizio di vigilanza armata e non armata diurno e notturno degli immobili in uso a qualsiasi titolo alla Consiglio Regionale della Basilicata.

Il servizio prevede, tra l'altro, un pattugliamento continuo negli spazi interni ed esterni,

Per il dettaglio dell'attività prevista si rinvia alla lettura de Capitolato speciale d'appalto e all'Ordinativo di fornitura.

Oggetto dell'Appalto	Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso l'immobile in uso al Consiglio Regionale della Basilicata
Durata del contratto	36 mesi. 1. Il contratto è prorogabile per 36 mesi ai sensi dell'art. 120, comma 10, del D.lgs. 36/2023 agli stessi prezzi patti e condizioni stabiliti nel contratto o, se previsto nei documenti di gara, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante; 2. Il contratto è altresì prorogabile ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.lgs. 36/2023 per un periodo stimato in 12 mesi, agli stessi prezzi patti e condizioni stabiliti nel contratto;
Importo dell'affidamento	€ 411.138,63 oltre IVA e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Sede di Lavoro	L'immobile da vigilare è in un unico lotto (lotto n. 4) e indicato nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.
Committente	
Denominazione	Consiglio Regionale della Basilicata
Indirizzo e sede Legale	Via Vincenzo Verrastro, 6 - 85100 POTENZA
Ufficio	Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche
Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.)	Mignoli Graziano
Direttore dell'esecuzione (D.E.)	Mignoli G. /Rossetti M.A.
Responsabile P.O. del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Gianluigi Gerardi
Medico competente	Dott. Salvatore Laurita
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (RLS)	Brienza L. Tiziana, Brindisi Pasquale, Vaccaro Rocco, Finamore Antonio (Lab);
Lavoratori incaricati alla lotta antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze	Elenco riportato a pag. 13
Appaltatore	
Denominazione	
Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Delega di rappresentanza	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente	
Preposto alla Sicurezza	
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (SLS)	
Responsabile del contratto	

Ai sensi dell'art. 26, comma 1) lettera a), del D.Lgs 81/2008, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale della Ditta appaltatrice è effettuata attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA.

La Ditta, dopo l'aggiudicazione integra i documenti di sicurezza mediante il proprio DVR e l'elenco del personale impiegato nell'appalto.

3. Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione generali

La Stazione Appaltante, sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), del Piano di Emergenza (P.E.) e della documentazione tecnica di riferimento, fornisce le seguenti informazioni:

Organizzazione e gestione della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presso la Regione Basilicata è istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione; ▪ segnalazioni e cartelli di rischio e di pericolo sono adeguati alla norma; ▪ vengono effettuate periodiche manutenzioni degli impianti e delle attrezzature di lavoro da parte di imprese qualificate; ▪ non sono presenti attività che non possono essere svolte da donne in gravidanza.
Luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i locali di lavoro dispongono di ventilazione naturale attraverso porte e finestre; ▪ i locali, corridoi e le scale sono illuminati in maniera sufficiente con luce naturale integrata da adeguata illuminazione artificiale; ▪ è presente un sistema di illuminazione di emergenza di sufficiente intensità; ▪ i pavimenti sono privi di buche e avvallamenti; ▪ le vie di esodo e le uscite di emergenza sono libere da ingombri, facilmente individuabili e raggiungibili.
Prevenzione incendi	<p>I locali interessati alla prevenzione incendi (autorimesse, impianti di riscaldamento, ascensori, ecc.) sono dotati, ove richiesto, di Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Nelle strutture sono installati i presidi antincendio (estintori, idranti, naspì, coperte antincendio, impianto di rivelazione incendi, diffusione sonora d'emergenza, impianto di illuminazione di emergenza, ecc.) come previsti da eventuali C.P.I. e nel rispetto delle normative di sicurezza vigente.</p> <p>Tutti i presidi antincendio e gli impianti sono regolarmente e periodicamente assoggettati a manutenzione e verificati nel funzionamento.</p>
Impianti	<p>Tutti gli impianti sono realizzati nel rispetto delle normative di sicurezza vigente, per essi è stata rilasciata dalla ditta installatrice la dichiarazione di conformità ai sensi del DPR 37/98 e legge 46/1990 e ss.mm.ii.</p>
Impianto elettrico	<p>Gli impianti elettrici (cabine, quadri, prese e spine) sono conformi alle norme antinfortunistiche e più specificatamente alle norme CEI;</p> <p>Gli impianti elettrici sono certificati secondo le modalità previste dal DPR 37/1998 e ss.mm.ii. (ex L. 46/90) - dichiarazione di conformità completa di progetto obbligatorio;</p> <p>L'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;</p>
	<p>L'impianto di messa a terra è regolarmente verificato a cura dell'Ufficio Provveditorato;</p> <p>L'impianto di terra è protetto con interruttore generale e con un interruttore differenziale o con sistema equivalente.</p>
Rumore	<p>Non esistono nell'ambiente di lavoro fonti anche non continue di rumore;</p> <p>I lavoratori non sono esposti quotidianamente o settimanalmente a fonte di rumore maggiore di 80 dB, pertanto, non si è proceduto alla valutazione del rischio rumore;</p>
Microclima	<p>Non esistono locali nei quali si lavori a temperature alte o basse o con bruschi cambi di temperatura o con umidità molto bassa o molto alta.</p>

4. Misure di prevenzione e protezione generali.

1. Ciascun lavoratore deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.26 comma 8 D.Lgs 81/08). Copia della tessera di riconoscimento dovrà essere inviata preventivamente al datore di lavoro committente;
2. la Ditta deve localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
3. in caso di evacuazione il personale della Ditta deve attenersi alle procedure vigenti e alle

- norme generali di comportamento riportate nell'allegato 1);
4. indossare i prescritti dispositivi di Protezione Individuale;
 5. il personale della Ditta non deve ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
 6. il personale della Ditta non deve occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
 7. il personale della Ditta non deve operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzato.

Norme di sicurezza vigenti presso il Consiglio Regionale della Basilicata

Si riporta di seguito un elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Consiglio.

Norme Generali da adottare in tutte le strutture del Consiglio:

- non è consentito fumare in tutti gli ambienti del Consiglio;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici (ove presenti);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate da eventuali lavori; l'area di lavoro dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza. L'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate ed i lavori dovranno svolgersi nelle aree delimitate.
- Inoltre, è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- in caso di accesso nelle aree esterne del Consiglio di mezzi per il trasporto di materiali, si dovrà evitare di intralciare il transito, è obbligatorio mantenere una velocità molto ridotta, ponendo particolare attenzione al passaggio di pedoni e altri veicoli / mezzi di lavoro di altre ditte; inoltre, le aree esterne di carico e scarico dei materiali dovranno essere opportunamente segnalate;
- All'interno della struttura, data la presenza di dipendenti del Consiglio ed altro personale, è necessario procedere con la massima cautela senza pregiudizio per la sicurezza delle persone e della struttura, avvertendo anticipatamente il Responsabile del Procedimento e/o il Responsabile dell'Esecuzione del lavoro in cui si accede.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- Gli interventi che richiedono la sospensione parziale o totale dell'erogazione di energia elettrica, gas, fornitura idrica, termica, ecc. dovranno essere concordati preliminarmente per poterne programmare i tempi e le modalità.
- Le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente utilizzate dall'Impresa possono essere collegate nei punti di presa solo se rispondenti ai requisiti previsti dalle vigenti norme e con riguardo al carico elettrico massimo applicabile. Particolari esigenze (quali, ad esempio, la

necessità di alimentare apparecchi utilizzatori di elevata potenza) dovranno essere segnalate preventivamente ai rispettivi Uffici competenti della Regione che provvederanno a fornire all'Impresa le indicazioni del caso.

- Ascensori e montacarichi possono essere utilizzati solo in conformità alla loro destinazione d'uso e con riguardo alle loro caratteristiche tecniche.
- Le attrezzature per il lavoro in quota utilizzate dall'Impresa devono possedere i requisiti di sicurezza ed essere utilizzate secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
- Macchine, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto dovranno essere riposte dopo l'uso nei luoghi concordati.
- Non è consentito all'Impresa l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà della Regione.
- È vietata la costituzione di depositi di agenti chimici classificabili come pericolosi ai sensi dell'art. 222 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 o di materiali combustibili senza la preventiva autorizzazione da parte della Consiglio Regionale della Basilicata; l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare sostanze chimiche a minor rischio per la salute, in base alla disponibilità tecnologica offerta dal mercato ed a trasmettere al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati.
- Le lavorazioni che possono comportare rischi di incendio (presenza di sostanze infiammabili, sorgenti di calore, fiamme libere, archi voltaici, scintille, ecc.) o che possono produrre l'emanazione di gas, vapori, polveri, fumi, nebbie, rumore o vibrazioni, devono essere preventivamente autorizzate ed accompagnate da idonee misure di prevenzione e protezione.
- Ai sensi del D.Lgs. 152/06, è di esclusiva competenza dell'Impresa la gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto del contratto, e precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.
- Le attività nei locali dovranno essere svolte quando negli stessi non vi sia la presenza di alcuna persona estranea alle lavorazioni; a tal proposito il personale in servizio della Regione verrà temporaneamente e di volta in volta allontanato dai locali oggetto di lavorazione verso un altro ufficio ove non vi siano in atto le stesse.
- Evitare di entrare in contatto, durante lo svolgimento della propria attività lavorativa, con luoghi, materiali e impianti che non si conoscono; prima della foratura di muri è necessario accertare la presenza di tubazioni o impianti incassati, tramite l'utilizzo di strumentazione specifica. Non procedere a forare o praticare aperture su strutture resistenti al fuoco.
- In aggiunta a quanto sopra l'impresa sarà tenuta a segnalare al Responsabile del Procedimento o suo delegato, tutti i fatti o eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio e che possono costituire rischi da interferenze.

Accesso del personale dell'Impresa agli ambienti del Consiglio Regionale della Basilicata

L'Impresa è tenuta a trasmettere al Consiglio Regionale della Basilicata, l'elenco nominativo del personale addetto agli interventi e a segnalarne preventivamente, nell'arco della vigenza contrattuale, tutte le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Per poter accedere ad operare negli edifici e nelle aree di pertinenza del Consiglio, il personale dell'Impresa deve:

- indossare idonei indumenti da lavoro;

- apporre sull'indumento da lavoro la tessera di riconoscimento individuale;
- indossare i dispositivi di protezione individuali quando necessario;
- rispettare le norme di sicurezza e le disposizioni regolamentari vigenti presso la Regione.

Il personale dell'Impresa deve essere a conoscenza del significato della segnaletica di sicurezza e dei pittogrammi presenti nell'etichettatura delle sostanze e dei preparati classificati come pericolosi

	<p>EVENTO/ DANNO</p> <p>a) Colpo accidentale da arma da fuoco: danno gravissimo o grave alla vita delle persone;</p> <p>b) Caduta di materiale dall'alto: danno fisico a persone e/o cose;</p> <p>c) Scivolamenti su pavimento bagnato: danno fisico a persone;</p> <p>d) Contatto con sostanze chimiche dannose: danno più e meno grave alla salute delle persone;</p> <p>e) Urti - colpi - impatti - compressioni – schiacciamenti: danno più o meno grave alla salute;</p> <p>f) impatti tra automezzi: danno più o meno grave alla salute delle persone e danno agli autoveicoli;</p> <p>g) investimenti: danno più o meno grave alla salute delle persone.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'PPALTATORE</p>	<p>a) frequentare regolarmente i corsi di informazione e addestramento professionale previsti dalla vigente normativa;</p> <p>b) vietato maneggiare impropriamente e senza effettiva necessità le armi da fuoco;</p> <p>c) vietato eseguire la manutenzione delle armi sul posto di lavoro;</p> <p>d) con autoveicoli in manovra negli spazi interni, procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</p> <p>e) non sostare nelle aree di carico e scarico merci;</p> <p>f) non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.;</p> <p>g) non maneggiare sostanze chimiche presenti negli ambienti di lavoro utilizzate da altre imprese;</p> <p>h) attenersi alle disposizioni di sicurezza nelle aree interessate a lavori e/o servizi svolti da altre ditte e/o manutentori (servizi di manutenzione elettrica, idraulica, pulizie ecc.);</p> <p>i) segnalare con solerzia eventuali anomalie riscontrate su cancelli, inferriate e manufatti in genere, impedendo ove necessario il passaggio di persone, delimitando l'area e segnalandone la pericolosità con cartelli di pericolo.</p>

Gestione degli incidenti e delle emergenze

All'interno degli edifici del Consiglio è presente personale specificamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze.

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi – anche in area di cantiere se questo è posto in contiguità con attività del Consiglio in essere - deve venire tempestivamente segnalata al personale del Consiglio Regionale della Basilicata al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'Impresa di adoperarsi - nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

L'Impresa provvederà con propri mezzi e personale adeguatamente formato all'attuazione delle misure di protezione in caso di incidente o di emergenza in area di cantiere interdetta al personale regionale.

I lavoratori dell'Impresa che operano in aree in cui sono in svolgimento attività regionali devono in caso di allarme sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell'edificio e le istruzioni impartite dal personale regionale Addetto alla gestione delle emergenze.

5. Valutazione e gestione delle interferenze.

I rischi e le interferenze relative al servizio di sorveglianza, sicurezza, pattugliamento e guardia armata di edifici e altre strutture regionali sono indicati nella seguente tabella:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (Il dettaglio delle attività lavorative previste nell'appalto è descritto nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale a cui si rimanda)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidio degli ingressi dell'edificio e controllo di eventuali accessi secondari; sorveglianza all'interno dell'immobile anche mediante ronde ai piani; 2. Controlli periodici delle aree di parcheggio; 3. Controllo della autorimessa utilizzata per l'accesso e l'uscita delle autovetture di servizio; 4. Controllo dei mezzi in entrata ed in uscita; 5. Controllo di persone in ingresso e in uscita e ritiro del documento di identità ai visitatori e segnalazione di comportamenti o azioni anomale riscontrate durante il servizio da parte del personale regionale e degli esterni; 6. Controllo giornaliero delle sale protette, laddove esistenti (es. sala server, sala CED ecc.) e segnalazione del riscontro di eventuali anomalie di funzionamento; tenuta delle chiavi degli stabili e delle autorimesse; 7. Vigilanza saltuaria interna ed esterna di fabbricati con punzonatura di orologio di controllo e segnalazione all'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche di comportamenti o azioni anomale riscontrate durante il servizio; 8. Attività di custodia e portierato.
VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	POSSIBILI INTERFERENZE
	<p>Ambiente interno Presenza contemporanea di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) personale dell'amministrazione regionale; b) personale di altre amministrazioni regionali (personale LAB); c) personale di altri appaltatori e/o prestatori d'opera; d) visitatori e/o terzi. <p>Ambiente esterno Presenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi; b) automezzi di visitatori; c) presenza di pedoni e automezzi dell'amministrazione; automezzi del personale del Consiglio Regionale della Basilicata.
	<p>EVENTO/ DANNO</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Colpo accidentale da arma da fuoco: danno gravissimo o grave alla vita delle persone; b) Caduta di materiale dall'alto: danno fisico a persone e/o cose; c) Scivolamenti su pavimento bagnato: danno fisico a persone; d) Contatto con sostanze chimiche dannose: danno più e meno grave alla salute delle persone; e) Urti - colpi - impatti - compressioni – schiacciamenti: danno più o meno grave alla salute; f) impatti tra automezzi: danno più o meno grave alla salute delle persone e danno agli autoveicoli; g) investimenti: danno più o meno grave alla salute delle persone.
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE	<ol style="list-style-type: none"> a) frequentare regolarmente i corsi di informazione e addestramento professionale previsti dalla vigente normativa; b) vietato maneggiare impropriamente e senza effettiva necessità le armi da fuoco; c) vietato eseguire la manutenzione delle armi sul posto di lavoro; d) con autoveicoli in manovra negli spazi interni, procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; e) non sostare nelle aree di carico e scarico merci; f) non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.; g) non maneggiare sostanze chimiche presenti negli ambienti di lavoro utilizzate da altre imprese;

- | | |
|--|---|
| | <p>h) attenersi alle disposizioni di sicurezza nelle aree interessate a lavori e/o servizi svolti da altre ditte e/o manutentori (servizi di manutenzione elettrica, idraulica, pulizie ecc.);</p> <p>i) segnalare con solerzia eventuali anomalie riscontrate su cancelli, inferriate e manufatti in genere, impedendo ove necessario il passaggio di persone, delimitando l'area e segnalandone la pericolosità con cartelli di pericolo.</p> |
|--|---|

6. Cooperazione e coordinamento.

Il datore di lavoro committente, gli appaltatori e i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, coadiuvato dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) della sede di lavoro e gli incaricati della Ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori, potranno interrompere le lavorazioni, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le attività potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'Esecuzione e la firma del verbale di coordinamento.

Le riunioni di coordinamento, ordinarie o straordinarie, possono essere convocate dalle parti anche a mezzo telefono.

7. Stima costi della sicurezza.

Misure organizzative e strumentali relative al seguente presidio:

Lotto	Presidio
Lotto n. 4	1. Sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata in Via Cappelluti n. 17 a Matera, comprensivo dell'accesso interno e delle aree di pertinenza scoperte annesse all'ufficio;

Attività previste:

Complessivamente n. 12 riunioni di coordinamento (n. 4 riunioni (annue) x 3 anni (durata contrattuale della durata di un'ora). Costo di ciascuna riunione € 100,00

Totale oneri di sicurezza per il periodo contrattuale di 36 mesi, **€ 1.200,00** (lotto n. 4).

I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli già sostenuti dalla ditta per l'applicazione del D.Lgs. 81/08 e smi.

8. Validità e revisione del D.U.V.R.I.

Il presente D.U.V.R.I. costituisce parte integrante e sostanziale della gara di appalto ed ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

Il D.U.V.R.I. potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Prima dell'inizio dell'attività in appalto, verrà organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta Appaltatrice e dal personale della Regione.

Detto incontro verrà ripetuto ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali delle strutture oggetto d'appalto.

A conclusione di ogni incontro programmato dovrà essere redatto uno specifico report, contenente:

- l'eventuale aggiornamento delle attività svolte sia dalla Ditta Appaltatrice che dalla

Regione Basilicata nell'ambito delle strutture oggetto del presente documento;

- l'analisi delle situazioni d'interferenza eventualmente verificatesi, con gli afferenti correttivi gestionali introdotti o da introdurre;
- l'analisi delle possibili interferenze, comunque, ancora verificabili e gli accorgimenti da attuarsi in ambito gestionale.
- Nell'incontro di coordinamento, saranno specificate e individuate in modo dettagliato:
- le zone/spazi comuni (ingressi, cortili esterni, corridoi, ascensori, ecc...), in cui si troverà ad operare la Ditta Appaltatrice;
- i servizi igienici ed accessori utilizzabili;
- le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo;
- la collocazione dei depositi temporanei;
- altre indicazioni relative all'attività.

Nella circostanza i Referenti della Sicurezza della Regione Basilicata, così come disposto dall'art. 26 c. 1 lett. b), forniranno alla Ditta Appaltatrice ulteriori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il personale della Ditta Appaltatrice e del Consiglio Regionale della Basilicata sarà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi organizzativi concordati ed adottati.

I preposti della Ditta Appaltatrice e della Consiglio Regionale della Basilicata provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati e adottati.

a) Misure a carico del Committente

- designazione di un Referente operativo da individuarsi come Coordinatore;
- informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti;
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- comunicazione all'appaltatore dei nominativi degli addetti alle misure antincendio e primo soccorso.

b) Misure a carico dell'Appaltatore

- presa visione dei luoghi di lavoro nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio;
- consegna delle informazioni inerenti i pericoli introdotti, con la propria attività, presso la sede del Consiglio Regionale della Basilicata;
- comunicazione di un referente operativo;
- informazione e formazione del personale in merito alle procedure di sicurezza interne a l Consiglio Regionale della Basilicata per la sede presso la quale viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

Conclusioni:

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Riepilogando, l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente alla sussistenza o meno di

interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- rischi esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore o immessi dalle lavorazioni dello stesso;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI, in caso di variazioni significative delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

La Stazione Appaltante e la Ditta Appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi interferenti qualora subentrino variazioni delle condizioni dell'appalto che ne modifichino il contenuto in corso d'opera.

9. Allegati:

1. Norme generali di comportamento in caso di emergenza;
2. Squadra di emergenza.

Potenza li,

Per il Consiglio Regionale della Basilicata
Il Datore di lavoro committente

Per la Ditta affidataria
L'Appaltatore

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI EMERGENZA SI INVITA IL PERSONALE A:

- Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- rispettare le disposizioni impartite dagli addetti;
- attenersi alle procedure qui elencate;
- non riprendere l'attività lavorativa senza autorizzazione.

NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE

- Guardare le planimetrie ed i disegni dei luoghi dove si lavora per verificare le uscite
- d'emergenza vicine;
- prima di allontanarsi, mettere in sicurezza (spegnere ecc.), nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo;
- avviarsi verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo le indicazioni fornite dagli addetti;
- aiutare eventuali persone in difficoltà e portatori di handicap;
- raggiungere il luogo di raccolta esterno.

NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO

- Allontanarsi al più presto dalla zona dell'incendio;
- non usare ascensori;
- avvisare sempre la portineria se non vi è già allarme in atto;
- in caso di fumo camminare carponi, vicino al pavimento, con un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso;
- intervenire solo se possibile e senza correre alcun rischio per la propria incolumità;
- seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e degli operatori esterni eventuali (vigili del fuoco, polizia, ecc.);
- spostarsi lungo i muri se la visibilità è scarsa;
- allontanarsi senza andare più in alto;
- in caso di fuoco all'esterno del locale in cui ci si trova: chiudere la porta rimanendo all'interno, cercare di chiudere ogni fessura per evitare che il fumo entri nella stanza e segnalare la propria presenza;
- in caso di persona i cui abiti prendono fuoco: evitare che corra, stenderla a terra e soffocare le fiamme avvolgendo la persona con altri indumenti non sintetici.

EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO

- Avvisare sempre le portinerie dell'accaduto;
- avvisare gli addetti al pronto soccorso dell'edificio se i danni alle persone appaiono limitati;
- se entro pochi minuti dalla chiamata non interviene nessuno chiamare il pronto intervento esterno (118);
- Se possibile assistere la/e persona/e fino all'arrivo dei soccorsi e/o dell'addetto al pronto

- soccorso;
- Collaborare con gli eventuali operatori esterni di pronto soccorso.

NORME SPECIFICHE IN CASO DI BLACK-OUT

- utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale per maneggiare sostanze pericolose;
- non mettere mai a rischio la propria incolumità ed eventualmente, chiudere le aree contaminate, avvisando immediatamente gli operatori delle zone vicine;
- seguire le luci d'emergenza e portarsi verso le zone di raccolta;
- attenersi alle istruzioni degli addetti all'emergenza.

EMERGENZA DI SICUREZZA INTERNA

- Se si nota la presenza di qualcosa di strano e particolarmente anomalo rispetto alla situazione abituale (es.: borse, oggetti abbandonati, ecc.) segnalare la circostanza alla portineria;
- nel caso di situazione di pericolo per minacce o presenza di persona armata e/o pericolosa, non avvicinarsi alla zona interessata;
- se si è minacciati mantenere il controllo e non intervenire direttamente nei confronti della persona che minaccia;
- attenersi alle disposizioni impartite da polizia, carabinieri e operatori interni.

EMERGENZA GENERALE ESTERNA

- Procedere all'evacuazione seguendo le istruzioni degli addetti;
- in caso di non evacuazione per emergenza esterna e pericolo esterno non abbandonare il proprio posto di lavoro;
- attenersi alle disposizioni degli addetti, della polizia e/o dei carabinieri.

EMERGENZA GENERICA: ALLAGAMENTO, TERREMOTO, PERDITE DI GAS

- In caso di allagamento: verificare se vi sono cause visibili, perdite d'acqua da impianti o altro e, se possibile, chiudere i rubinetti o la chiave d'arresto;
- In caso di perdita di gas percepibile: aprire le finestre;
- se possibile, chiudere le valvole presenti nelle vicinanze e chiamare immediatamente la portineria per segnalare l'inconveniente;
- se non è possibile mettere in sicurezza il locale chiudendo le valvole, evacuare immediatamente il locale lasciando aperte le finestre e avvisare il prima possibile la portineria;
- in caso di terremoto:
 - alle prime scosse anche se di lieve intensità è necessario allontanarsi dall'edificio, anche senza la segnalazione da parte degli addetti all'emergenza;
 - restare spazi aperti lontano da edifici, alberi, linee elettriche ecc.;
 - nel caso le scosse fossero subito violente tanto da non permettere l'evacuazione dello stabile, ripararsi sotto tavoli o vicino alle pareti o in aree d'angolo con maggiore resistenza al terremoto;
 - seguire le disposizioni degli addetti e degli operatori esterni quali vigili del fuoco, polizia, carabinieri.

EMERGENZA AMBIENTALE: SVERSAMENTO, INQUINAMENTO.

- Avisare sempre le portinerie dell'accaduto;
- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose nelle aree di lavoro seguire le disposizioni presenti sulle schede di sicurezza delle sostanze che devono essere sempre a disposizione di coloro che le adoperano;
- Muoversi lentamente, non correre per evitare cadute accidentali;
- restare a disposizione del responsabile all'emergenza per eventuali informazioni inerenti alle sostanze coinvolte, il loro uso e la necessità evacuazione delle zone coinvolte;
- evacuare ordinatamente le zone se indicato dagli addetti;
- prestare eventualmente il primo soccorso a persone colpite da malore e chiamare gli addetti al pronto soccorso della zona o il 118 se necessario;
- Collaborare, se richiesto, con gli operatori esterni di pronto intervento, vigili del fuoco, ecc.

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO 115

- La chiamata è gratuita
- Durante la telefonata è importante mantenere la calma;
- I Vigili del Fuoco faranno delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie:

Cosa succede? (Incendio, incedente stradale, soccorso di persone o animali, ecc.);

Gravità dell'emergenza cosa è coinvolto nell'incendio?

Quanto è vasto?

Ci sono persone in pericolo?

Quante vetture coinvolte nell'incidente? (La macchina che brucia ha l'impianto a gas? Ecc.)

Dove? (Località, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il Posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? Ecc.);

I dati di chi chiama: (cognome, nome e numero di telefono) questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata.

- Attendi sulla strada l'arrivo dei vigili del fuoco: quando vedi i soccorsi arrivare, fatti riconoscere per consentire un intervento ancora più rapido.

SCHEMA DI CHIAMATA DI SOCCORSO PER EMERGENZA SANITARIA 118

Informazioni da fornire, con calma, non interrompere la comunicazione:

struttura di appartenenza (Consiglio Regionale della Basilicata – Dipartimento);

- **Nome e cognome e numero telefonico di chi chiama;**
- **numero degli infortunati;**
- **informazioni sulle condizioni degli infortunati** (stato di coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione);
- **indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio** (nome della struttura, Indirizzo via, numero civico, piano dell'edificio, denominazione della stanza, percorso interno alla struttura, ecc.);
- **se il luogo è difficile da raggiungere**, concordare il percorso con la centrale operativa 118.;
- fare in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale. far aprire i

- cancelli, le sbarre, i portoni di accesso;
- **rispondere alle domande e non riagganciare** sino a che sono state impartite disposizioni.

ALLEGATO 2 – SQUADRE DI EMERGENZA

Cognome	Nome	Antincendio	Primo Soccorso	Defibrillatore	Sede
ALBANO	UGO	X	X	X	POTENZA
ALTOMONTE	NICOLETTA	X	X	NO	POTENZA
BARTOLOMEO	MARIA ANTONIETTA	NO	NO	X	POTENZA
BIANCHINI	GIUSEPPE	X	X	X	POTENZA
CAFFARO	SANDRINO	X	X	X	POTENZA
CAMPISI	PAOLO	X	X	X	POTENZA
CAPECE	MARIAGRAZIA	X	X	X	POTENZA
CARISSIMI	SALVATORE	X	X	X	POTENZA
CASSANO	VITO	X	X	X	POTENZA
CERVERIZZO	VITTORIO	X	X	X	POTENZA
CIRIGLIANO	GIULIA	X	X	X	POTENZA
CLAPS	DAVIDE	X	X	X	POTENZA
COLANGELO	GERARDO	X	NO	NO	POTENZA
COLOMBO	GIANLUCA	X	X	X	POTENZA
CORONATI	VINCENZO	X	X	X	POTENZA
COVIELLO	LUCIA	X	X	X	POTENZA
CUTRO	DONATO	X	X	X	POTENZA
D'AMICO	RICCARDO	X	X	X	POTENZA
DANDREA	FRANCESCO	X	X	X	POTENZA
DE BARTOLOMEO	ANNARITA	X	X	X	POTENZA
DI LUCCHIO	FRANCESCA	X	X	X	POTENZA
DI MARIA	FRANCESCO	X	X	NO	POTENZA
DI STEFANO	ROBERTO	X	X	X	POTENZA
DOLCE	DANIELA	X	X	X	POTENZA
D'ONOFRIO	DOMENICO	X	X	X	POTENZA
GALLUCCI	ROCCO	X	X	X	POTENZA
GALOTTA	LINA	X	X	X	POTENZA
GARZILLO	ROSANGELA	X	X	X	POTENZA
GERARDI	GIANLUIGI	X	X	X	POTENZA
GILIO	CARLO	X	X	X	POTENZA
GLISCI	ROCCHINA ROSSELLA	X	X	NO	POTENZA
LA GALA	ROSANNA	X	X	X	POTENZA
LABRIOLA	SALVATORE	X	X	X	POTENZA
LAIETA	NICOLA	X	NO	NO	POTENZA
LAURINO	FILOMENA	X	X	X	POTENZA
LAVANO	GIUSEPPE ANTONIO	X	X	NO	POTENZA
MARGANELLA	GIUSEPPINA	NO	X	NO	POTENZA
MARINO	ALFREDO	X	X	X	POTENZA
MARRESE	ROSALIA	X	X	X	POTENZA

Cognome	Nome	Antincendio	Primo Soccorso	Defibrillatore	Sede
MARTINESE	EMILIO	X	X	X	POTENZA
MASTROBERTI	MICHELE	X	X	X	POTENZA
MATERA	FRANCESCO	X	X	X	POTENZA
MAURO	ANTONIO	X	X	X	POTENZA
MAZZA	ANGELINO	X	NO	NO	POTENZA
MIGNOLI	GRAZIANO	X	X	NO	POTENZA
MORLINO	ANTONIETTA	X	X	X	POTENZA
NAPPI	ANTONIO	X	X	X	POTENZA
NELLA	ROSARIA	X	X	NO	POTENZA
NIGRO	ANGELA CARMELA	X	X	X	POTENZA
NOLE'	MARIO DONATO	X	X	X	POTENZA
ORLANDO	VITO	X	X	X	POTENZA
PACE	EMILIO	X	X	NO	POTENZA
PACIFICO	ANNA RITA	X	X	X	POTENZA
PANZARDI	GINO	X	NO	NO	POTENZA
PERNETTI	VINCENZO	X	X	NO	POTENZA
PIERRI	RICCARDO	X	X	X	POTENZA
PISANI	CATERINA	X	X	X	POTENZA
PISANI	NICOLETTA	X	X	X	POTENZA
PODDA	GIAMPIETRO	X	X	X	POTENZA
POSSIDENTE	DOMENICANTONIO	X	X	X	POTENZA
PRIMAVERA	PANCRAZIO	X	X	X	POTENZA
RASSEGA	VALTER	X	X	X	POTENZA
RAUNICH	GIUSEPPE	X	X	X	POTENZA
ROMANIELLO	PIETRO	X	X	X	POTENZA
SABATINO	SERGIO	X	X	X	POTENZA
SABIA	DONATO	X	X	X	POTENZA
SABIA	MARIANGELA	X	X	X	POTENZA
SAMPOGNA	BIAGIO	X	X	X	POTENZA
SANAPO	NICOLA	X	X	NO	POTENZA
SASSANO	SERGIO	X	X	X	POTENZA
SCAVONE	LUCIANO	X	X	X	POTENZA
SELVAGGI	MICHELE	X	X	NO	POTENZA
SERGIO	TERESA	X	X	X	POTENZA
SICILIANO	PIERGIORGIO	X	NO	NO	POTENZA
STRAZIUSO	MICHELE	X	X	X	POTENZA
TELESCA	ROCCO	NO	NO	X	POTENZA
TRICOMI	ANGELA	X	X	X	POTENZA
TRINCHITELLA	FRANCESCO ANTONIO	X	X	X	POTENZA
VACCARO	MARIANO	NO	X	NO	POTENZA
VILLANI	KATIA	X	X	X	POTENZA
ZUARDI	GERARDO	X	X	X	POTENZA
ZULLO	MARIA LUISA	X	X	X	POTENZA

Elaborato "E"



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA
UFFICIO RISORSE STRUMENTALI FINANZIARIE E TECNOLOGICHE**

Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.

Lotto n. 4 – Immobile sito nel Comune di Matera. CIG: _____

Griglia di valutazione

INDICE

ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA	3
ART. 3 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA	3
ART. 4 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	3
ART. 5 - GRADUATORIA FINALE	6

Griglia di valutazione

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli immobili in uso al Consiglio Regionale della Basilicata - **lotto n. 4** così come descritti e indicati nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale allegato agli atti di gara.

CIG assegnato al presente affidamento è _____ (lotto n. **4**)

Ai fini della corretta individuazione dei servizi richiesti i CPV di riferimento sono:

79710000-4 Servizi di sicurezza

79711000-1 Servizi di monitoraggio di sistemi di allarme

79713000-5 Servizi di guardia

79714000-2 Servizi di sorveglianza

79715000-9 Servizi di pattugliamento

98341120-2 Servizi di portineria

98341130-5 Servizi di custodia di edifici

98341140-8 Servizi di vigilanza di edifici

ART. 2 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

I servizi sono da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dall'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

La griglia prevede la valutazione dell'offerta economica e dell'offerta tecnica.

All'offerta economica sono attribuiti massimo 30 (trenta) punti su 100 (cento) punti complessivi;

All'offerta tecnica sono attribuiti massimo 70 (settanta) punti su 100 (cento) punti complessivi;

ART. 3 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

All'offerta economica sono attribuiti massimo 30 punti.

Il punteggio attribuito all'offerta economica di ciascun concorrente è calcolato con il metodo cosiddetto bilineare.

La formula per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica è la seguente:

Ci (per $A_i \leq A_{soglia}$)	=	$X * A_i / A_{soglia}$
Ci (per $A_i > A_{soglia}$)	=	$X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

Dove:

Ci	=	Coefficiente attribuito al concorrente i-esimo
Ai	=	Valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo
Asoglia	=	Media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti
X	=	0,90
Amax	=	Valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

ART. 4 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

All'offerta tecnica sono attribuiti massimo 70 (settanta) punti su cento punti complessivi.

L'offerta tecnica è costituita dal progetto tecnico di servizio composto da una relazione rilegata in unico fascicolo con eventuali allegati.

Il progetto tecnico di servizio comprensivo di testo scritto, disegni, schemi, grafici, allegati è redatto esclusivamente in lingua italiana (le parti in lingua diversa dall'italiano devono essere tradotte in italiano).

Tutto il progetto tecnico di servizio deve essere contenuto in massimo 100 pagine numerate da 1 a 100, dattiloscritte con carattere "Times New Roman" corpo 12 e interlinea 1,5, comprensivo dell'indice e di una scheda, scritta su massimo 2 facciate e inserita dopo la testata, in cui sono riportati, in forma sintetica, gli elementi di valutazione per ogni criterio previsto dalla tabella per la valutazione dell'offerta tecnica.

Tutti le parti del progetto tecnico di servizio che eccedono le 100 pagine sono considerate inesistenti e, pertanto, ai criteri descritti oltre la pagina 100, anche se riportati nella scheda di sintesi, è assegnato il punteggio "Zero".

I criteri di valutazione del progetto tecnico e i punteggi ad essi assegnati sono indicati nella tabella seguente:

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A	<p>Modalità di svolgimento del servizio di vigilanza presso gli immobili oggetto dell'appalto.</p> <p>Oggetto di valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il modello organizzativo proposto per l'erogazione dei servizi richiesti nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale; ▪ la modalità di interazione fra le G.P.G.; ▪ il livello di coordinamento con la Regione inteso come capacità di risposta alle esigenze e come possibilità di accesso alle informazioni e alle attività oggetto del servizio anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi (es. reportistica on line ecc.); ▪ il maggiore numero di ore di lavoro offerto per il miglioramento dei servizi di vigilanza armata fissa e dei servizi di custodia e portierato; ▪ il maggior numero di passaggi ispettivi (ronda) al fine di proteggere meglio gli immobili oggetto del servizio; ▪ il miglioramento dei servizi di televigilanza anche con l'impiego di tecnologia innovativa; ▪ i maggiori servizi offerti per migliorare la protezione degli immobili oggetto del servizio; ▪ ogni altro accorgimento tecnico e/o organizzativo per rendere il servizio più efficiente ed efficace; ▪ le modalità per garantire la stabilità occupazionale; ▪ le modalità per garantire l'applicazione del C.C.N.L. e territoriale e il contrasto al lavoro irregolare. ▪ le modalità per garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate; ▪ fornite all'Ente le informazioni e le modalità per la verifica del raggiungimento dei risultati attesi ed indicati nel progetto di servizio proposto. 	30
B	<p>Il programma di formazione delle G.p.G. impegnate nel servizio e degli addetti al servizio di custodia e portierato.</p> <p>Oggetto di valutazione è il piano di formazione del personale impegnato nel servizio con indicazione del miglioramento dei servizi in funzione del tipo di formazione previsto, dei tempi di realizzazione del programma di formazione e del numero di operatori coinvolti nella formazione.</p>	10
C	<p>Il piano, proposto dall'appaltatore, per fronteggiare situazioni di emergenza e criticità.</p> <p>Oggetto di valutazione sono le modalità organizzative per garantire il servizio in caso di emergenza, con l'indicazione della procedura utilizzata, dalle fasi e dei tempi di esecuzione, descrivendo anche l'efficacia delle soluzioni proposte.</p> <p>Il piano deve descrivere dettagliatamente le soluzioni per prevenire e fronteggiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ furti e atti vandalici; ▪ emergenze sanitarie; ▪ emergenze per fronteggiare gli incendi; ▪ emergenze per fronteggiare l'evacuazione degli immobili qualunque ne sia la causa; ▪ emergenze derivanti dall'avaria degli impianti tecnologici presenti negli edifici; ▪ emergenze per manifestazioni di protesta e scioperi; ▪ altre emergenze. 	20
D	<p>Elenco e descrizione delle eventuali apparecchiature e i sistemi di controllo che la ditta intende utilizzare al fine di migliorare il servizio.</p> <p>La descrizione deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i risultati da garantire e gli obiettivi da raggiungere con l'uso di ciascuna apparecchiatura o di ciascun sistema di controllo proposto; ▪ le modalità di installazione, di funzionamento, di utilizzo, i tempi tecnici per la messa in esercizio e le modalità e i tempi tecnici per la eventuale disinstallazione a fine 	10

	<p>servizio delle apparecchiature e dei sistemi controllo proposti. I certificati di corretta installazione e funzionamento devono essere consegnati al R.U.P.;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la conformità alle norme di legge delle apparecchiature e dei sistemi di controllo proposti devono essere allegati all'elenco delle apparecchiature e dei sistemi di controllo proposti; ▪ il piano di manutenzione e le verifiche periodiche a cui sottoporre le apparecchiature per la verifica del corretto funzionamento; ▪ le modalità e i tempi per la riparazione dei guasti o la sostituzione delle apparecchiature difettose. <p>Oggetto di valutazione il miglioramento del servizio derivante dall'uso delle apparecchiature proposte, i tempi tecnici per la loro messa in esercizio e le modalità operative i tempi e le modalità per gli interventi di manutenzione e riparazione delle apparecchiature e dei sistemi di controllo proposti.</p>	
TOTALE OFFERTA TECNICA – PUNTEGGIO MASSIMO		70

È escluso il concorrente la cui offerta tecnica:

- 1) non raggiunge il punteggio minimo di 35 punti assegnato dai Componenti la Commissione giudicatrice e prima della prevista riparametrazione;
- 2) nel criterio "A - Modalità di svolgimento del servizio di vigilanza presso gli immobili oggetto dell'appalto" non contempli la figura del Responsabile del servizio per l'Affidatario;
- 3) nel criterio "B - Il programma di formazione delle G.P.G. impegnate nel servizio e degli addetti al servizio di custodia e portierato", contempli la formazione del personale previsto nell'appalto;
- 4) non contempli il criterio "C - Il piano, proposto dall'appaltatore, per fronteggiare situazioni di emergenza e criticità".

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e migliorare la leggibilità della motivazione, i singoli Componenti la Commissione giudicatrice, appositamente nominata dalla Stazione Appaltante, dovranno procedere ad esprimere discrezionalmente per ciascun elemento di valutazione individuato nel prospetto sopra riportato, un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra i 5 (cinque) giudizi come di seguito predeterminati.

A ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

I giudizi sintetici ed i relativi coefficienti sono esposti nella seguente tabella:

Tabella dei coefficienti e dei corrispondenti giudizi sintetici		
N.	Coefficiente	Giudizio sintetico
1	0 (zero)	Criterio assente o non valutabile
2	0,25	Criterio accettabile
3	0,50	Criterio discreto
4	0,75	Criterio ottimo
5	1,00	Criterio eccellente

Schema per il calcolo del punteggio:

Calcolo del punteggio da attribuire per la valutazione dell'offerta tecnica						
Criterio	Punteggio massimo (a)	Valutazione dei commissari			Media coff. (e) = ((b)+(c)+(d))/3	Punteggio (f)=(a)*(e)
		Coff. 1 (b)	Coff. 2 (c)	Coff. 3 (d)		
A	30					
B	10					
C	20					
D	10					
Totale punteggio assegnato all'offerta tecnica						

Specifica del metodo di calcolo dei punteggi:

- i singoli Componenti la Commissione giudicatrice attribuiscono discrezionalmente e direttamente ad ogni offerta, per ognuno degli elementi di valutazione sopra elencati, un coefficiente che va da 0 a 1;
- successivamente si procede al calcolo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli Componenti la Commissione giudicatrice;
- la media dei coefficienti definitivi come sopra assegnati è moltiplicata per i punteggi massimi previsti per la valutazione di ciascun criterio valutato ai fini dell'offerta tecnica;
- la somma dei punteggi ottenuti determinerà il punteggio totale assegnato dalla Commissione giudicatrice all'offerta tecnica esaminata;
- I punteggi dell'offerta tecnica assegnati dalla Commissione giudicatrice sono riparametrati in modo che alla migliore offerta (che abbia ottenuto più di 35 punti) siano **assegnati 70 punti** e alle altre offerte sia assegnato un punteggio calcolato moltiplicando il punteggio assegnato per il coefficiente di riparametrazione ottenuto da:

Coefficiente di riparametrazione = 70 diviso il punteggio assegnato dalla Commissione giudicatrice dalla migliore offerta.

ART. 5 GRADUATORIA FINALE

A ciascuna ditta concorrente è attribuito il punteggio complessivo determinato dalla somma dei punti ottenuti per l'offerta economica e dei punti ottenuti per l'offerta tecnica.

I punteggi parziali e totali sono arrotondati alla seconda cifra decimale con arrotondamento all'unità superiore per il terzo decimale maggiore di 5.

Contratto Rep. n. ____ del __/__/____

Registrato a Potenza il __/__/____ al n. _____



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

UFFICIO RISORSE STRUMENTALI FINANZIARIE E TECNOLOGICHE

Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.

Lotto n. 4 - Immobile sito nel Comune di Matera. CIG: _____

Schema di contratto

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO	4
ART. 2 - RIFERIMENTO AD ATTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI GARA.....	4
ART. 3 - DURATA, PROROGHE DEL CONTRATTO E MODIFICAZIONI DEL SERVIZIO.....	5
ART. 4 - PERIODO DI PROVA	5
ART. 5 - INIZIO E TERMINE DEL SERVIZIO.....	6
ART. 6 - CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	6
ART. 7 - ASSICURAZIONI	6
ART. 8 - CAUZIONE DEFINITIVA	6
ART. 9 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO	7
ART. 10 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER L’AFFIDATARIO E COMANDANTE DELLE G.P.G.	7
ART. 11 - CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI	7
ART. 12 - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI.....	8
ART. 13 - CORRISPETTIVI PER SERVIZI STRAORDINARI.....	8
ART. 14 - MODALITA’ DI FATTURAZIONE	8
ART. 15 - MODALITA’ DI PAGAMENTO DELLE RATE PERIODICHE	8
ART. 16 - PAGAMENTO DELLA RATA FINALE.....	9
ART. 17 - REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO.....	9
ART. 18 - COORDINAMENTO, VIGILANZA E CONTROLLI SUI SERVIZI.....	9
ART. 19 - CONTINUITA’ DEL SERVIZIO.....	9
ART. 20 - CAMBIO APPALTO.....	10
ART. 21 - SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI	10
ART. 22 - RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	10
ART. 23 - PENALI.....	11
ART. 24 - RECESSO.....	11
ART. 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	11
ART. 26 - SUBAPPALTO.....	12
ART. 27 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	12
ART. 28 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA.....	12
ART. 29 - D.U.V.R.I.....	12
ART. 30 - TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	13
ART. 31 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI.....	13
ART. 32 - CONTROVERSIE	13

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno duemilaventi..... il giorno _____ del mese di _____, nella sede della CONSIGLIO Regionale della Basilicata, Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche _____, sita in Potenza, Via Vincenzo Verrastro n. 6, avanti a me, _____, nat_ a _____ il ___/___/19___, Dirigente dell'Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, in qualità di Ufficiale Rogante dei contratti del Consiglio Regionale della Basilicata giusta delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 18 febbraio 2016, delegato, a ricevere gli atti e i contratti stipulati dal Consiglio regionale, sono presenti:

- a) IL Consiglio Regionale della Basilicata (di seguito, per brevità, denominata anche semplicemente "Consiglio"), con sede legale in Potenza, Via Vincenzo Verrastro, n°6, codice fiscale n. 96016400762, in persona del Dott. _____ nat_ a _____ il ___/___/19___, codice fiscale _____ nella sua qualità di Dirigente dell'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche, giusta D.U.P. n. ____ del ___/___/202___, competente alla stipula del presente contratto;
- b) La Ditta _____, con sede in _____, Via _____ n. __, codice fiscale e partita IVA _____; di seguito, per brevità, denominata anche semplicemente "Affidatario del servizio", rappresentata per la stipula del presente atto da _____, nato a nat_ a _____ il ___/___/19___, codice fiscale _____ (C.I. _____ rilasciata dal Sindaco di _____ il ___/___/202___ e valida fino al ___/___/202___), domiciliato per la carica presso la sede della Ditta, giusta mandato di procura speciale per notaio _____ rep. n. _____ del ___/___/202___.

PREMESSO CHE

- La Ditta _____ è risultata aggiudicataria della gara per il Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli immobili in uso al Consiglio Regionale della Basilicata - **lotto n. 4** bandita con D.D. n. _____/D_____ del ___/___/202___ dalla SUARB e pubblicato sulla GUUE n. n. _____/D_____ del ___/___/202___ e descritti nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e negli altri documenti ad esso allegati;
- l'offerta economica si riferisce al periodo di 36 mesi;
- il presente contratto è stipulato per il periodo di 36 mesi e, pertanto, l'offerta economica determina i seguenti valori:
 - a) Servizi di vigilanza armata fissa/custodia e portierato € _____ per n. ore _____ che determina l'importo € ___/ora;
 - b) Servizi di tele vigilanza € _____ per n. _4_ telecamere e per 36 mesi che determina l'importo € ___/per ogni punto vigilato. L'importo comprende oltre alla televigilanza 24H su 24 anche la manutenzione, la eventuale sostituzione o l'installazione di nuove telecamere in sostituzione di quelle obsolete;
 - c) Servizi aggiuntivi a richiesta per complessivi € _____ da calcolarsi per ogni ora aggiuntiva applicando i prezzi di cui alle voci precedenti. Nei servizi aggiuntivi possono essere richieste maggiori ore di vigilanza armata fissa, maggiori ore di portierato, trasporto valori compreso l'uso di autovetture di proprietà dell'Affidatario e tutte le altre prestazioni previste dal C.C.N.L. che comportino l'impiego della sola manodopera;

- d) Servizi di manutenzione a richiesta per complessivi € _____ da calcolarsi in base alla manutenzione effettivamente prestata computando gli interventi con materiali a piè di lista e manodopera con il costo orario pari a quello calcolato al precedente punto a).

Gli importi di cui alle precedenti lettere e) e f) sono a richiesta del Consiglio Regionale della Basilicata e il mancato raggiungimento dell'importo indicato non dà alcun diritto o pretesa all'Affidatario.

I servizi da svolgere sono descritti nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale a cui si rimanda.

L'Affidatario dichiara che quanto risulta nel presente Contratto, nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nel Disciplinare di gara e negli altri atti allegati al bando di gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni e consente di acquisire tutti gli elementi per la corretta esecuzione del servizio.

Che il contratto è stato approvato dal Consiglio regionale della Basilicata con DD n. _____ del ___/___/202_.

Tanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue,

ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente contratto ha ad oggetto servizi di vigilanza armata, presso l'immobile in uso al Consiglio Regionale della Basilicata - **lotto n. 4** così come descritti e indicati nei documenti indicati in premessa e che qui si intendono integralmente allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio Regionale della Basilicata si riserva di poter attivare, per sopraggiunte esigenze dell'Ente al momento imprevedute e imprevedibili, ulteriori servizi aggiuntivi a richiesta, come indicati (servizio di portierato, servizio di vigilanza ispettiva, ecc), i cui costi saranno determinati sulla base dei prezzi dei servizi specificati al netto della percentuale di ribasso offerta in sede di gara per le ore richieste).

L'Affidatario si impegna, inoltre, ad esonerare il Consiglio Regionale della Basilicata da ogni responsabilità relativa al mancato rispetto delle prescrizioni e leggi che regolano i servizi richiesti restandone pertanto unico responsabile.

CIg assegnato al presente affidamento è _____ (lotto n. 4)

Ai fini della corretta individuazione dei servizi richiesti i CPV di riferimento sono:

79710000-4 Servizi di sicurezza

79711000-1 Servizi di monitoraggio di sistemi di allarme

79713000-5 Servizi di guardia

79714000-2 Servizi di sorveglianza

79715000-9 Servizi di pattugliamento

98341120-2 Servizi di portineria

98341130-5 Servizi di custodia di edifici

98341140-8 Servizi di vigilanza di edifici

ART. 2 - RIFERIMENTO AD ATTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI GARA

Il servizio deve essere eseguito con l'osservanza delle seguenti norme:

- Dal presente Capitolato descrittivo e prestazionale e dai documenti ad esso allegati;
- Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) e dal Regolamento di esecuzione (regio decreto 6 maggio 1940, nr.635);
- D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA - Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche – Schema di contratto – Servizi Vigilanza

- Dal vigente C.C.N.L. per dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata, servizi fiduciari e di portierato sottoscritto tra le parti datoriali e C.G.I.L., C.I.S.L. e UIL in vigore dal 01/06/2023 ovvero da altro C.C.N.L. indicato dall'Operatore economico in sede di gara purché garantisca al personale impiegato tutele equivalenti o migliori a quelle riportate nel citato C.C.N.L.;
- D.Lgs. n.152/1997 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- L.R. n. 24/2010 e ss.mm.ii.

Per quanto non espressamente regolato nel presente contratto, valgono le norme nazionali e comunitarie legislative e regolamentari vigenti, oltre le norme sopra riportate.

Inoltre, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto:

- l'Offerta economica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara;
- il Progetto di servizio presentato dall'aggiudicatario in sede di gara (Offerta tecnica);
- il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e relativi allegati;
- il D.U.V.R.I.;
- P.O.S.;
- P.S.C. o P.S.S.;

I predetti documenti vengono integralmente recepiti dal presente Contratto.

ART. 3 - DURATA, PROROGHE DEL CONTRATTO E MODIFICAZIONI DEL SERVIZIO

Il contratto avrà la durata di 36 mesi, con decorrenza dal __/__/202_.

Il presente contratto è prorogabile per un ugual periodo, ai sensi dell'art. 120 comma 10, del D.Lgs 36/2023 fatto salvo l'aggiornamento del prezzo di appalto calcolato con le modalità descritte nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

Il contratto è altresì prorogabile, per un periodo stimato in 12 mesi agli stessi patti e condizioni ovvero, ai sensi dell'art. 120 comma 11 del D.Lgs 36/2023 per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente.

È facoltà del Consiglio Regionale della Basilicata ampliare o ridurre, in modo temporaneo o permanente, i servizi richiesti per far fronte a mutate esigenze ovvero attivare i servizi su nuovi immobili o per sospendere i servizi su immobili non più di interesse del Consiglio Regionale della Basilicata.

Qualora il Consiglio Regionale della Basilicata dismetta uno o più immobili, l'importo del presente contratto si ridurrà dei corrispettivi riferiti ai servizi non più prestati sugli immobili dismessi.

Qualora il Consiglio Regionale della Basilicata acquisisca nuovi immobili, si riserva la facoltà di ampliare il contratto alle medesime condizioni previste per i servizi affidati.

Per l'esercizio di dette facoltà e per le varianti in corso di esecuzione dell'appalto si rinvia a quanto previsto nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

Le variazioni in aumento o diminuzione fino alla concorrenza del 20% dell'importo del contratto e le proroghe previste dal presente articolo sono disposte con lettera ordinativo inviata alla Ditta all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nel presente contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire dette varianti agli stessi patti e condizioni del contratto iniziale e non può invocare la risoluzione contrattuale.

Le variazioni che eccedono il 20% dell'appalto devono essere accettate dalla Ditta, espressamente approvare dal Consiglio Regionale della Basilicata e formalizzate in un atto aggiuntivo al presente contratto.

ART. 4 - PERIODO DI PROVA

Il Consiglio Regionale della Basilicata, valutata nei primi sei mesi la qualità del servizio, ha facoltà di risolvere il contratto, a suo insindacabile giudizio, qualora giudichi che lo stesso non sia stato svolto in maniera soddisfacente.

Il programma di formazione di cui al punto "B" dell'offerta tecnica deve concludersi con il rilascio di un attestato previo superamento dell'esame previsto al termine della formazione entro il semestre di prova e i relativi attestati previsti devono essere consegnati in copia conforme all'originale al R.U.P.

In mancanza è applicata la penale di € 100,00 mensili per ogni mese di ritardo e per ogni dipendente non formato nel tempo stabilito. L'importo della penale è detratto dalla fattura del periodo di riferimento.

ART. 5 - INIZIO E TERMINE DEL SERVIZIO

L'Affidatario si impegna a dare avvio al servizio entro la data prevista dall'art. 3 del presente contratto.

L'Affidatario prende atto ed accetta che alla scadenza del contratto sarà tenuto alla prosecuzione del servizio, su richiesta scritta del Consiglio Regionale della Basilicata, fino all'effettivo subentro nel servizio del nuovo Affidatario.

Allo scadere del contratto l'Affidatario si impegna a redigere un verbale di passaggio di consegna del servizio verso l'impresa subentrante.

Tutte le apparecchiature installate presso gli immobili restano nella disponibilità della Consiglio Regionale della Basilicata e sono trasferite, in uno alle informazioni e ai documenti per il loro corretto funzionamento e per la loro manutenzione, alla Ditta subentrante senza alcuna pretesa da parte dell'Affidatario.

ART. 6 - CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto ha carattere fiduciario.

Il personale impiegato nell'appalto deve mantenere una condotta consona al servizio richiesto.

Qualora il comportamento di un dipendente della Ditta affidataria sia tale da minare la fiducia della Stazione Appaltante, il RUP può chiedere all'appaltatore la sostituzione del dipendente segnalato entro 5 giorni.

Le attività oggetto del presente contratto sono svolte nei giorni e negli orari indicati in dettaglio nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale così come integrato dal progetto di servizio presentato in sede di gara e dagli accordi tra Affidatario e il Consiglio Regionale della Basilicata.

L'Affidatario deve provvedere, a propria cura e spese, oltre all'assicurazione del personale che eseguirà i lavori, al risarcimento dei danni cagionati dal personale stesso al Consiglio Regionale della Basilicata e/o a terzi, ed è tenuta a far rispettare ai suoi dipendenti le disposizioni di ordine interno che dovessero essere emanate dal Consiglio Regionale.

ART. 7 - ASSICURAZIONI

Ferma restando la responsabilità dell'Affidatario per danni cagionati a cose o persone in relazione all'espletamento del servizio in esame, la stessa dovrà provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi di responsabilità civile per sinistri che possano derivare dall'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto, per un massimale di almeno € 10.000.000,00, attraverso polizza stipulata con primaria compagnia di assicurazione e da consegnare alla Regione prima della sottoscrizione del contratto. La polizza deve prevedere il rinnovo alla scadenza fino alla fine del

servizio. La polizza deve riportare la clausola espressa in cui è indicato che può essere svincolata solo su disposizione scritta del CONSIGLIO Regionale della Basilicata.

ART. 8 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'Affidatario ha costituito una garanzia fideiussoria a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto, mediante garanzia fideiussoria assicurativa stipulata con _____.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.

Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del Consiglio Regionale della Basilicata, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione del servizio.

L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato all'atto del pagamento dell'ultima rata, previa presentazione del certificato di regolare esecuzione del servizio rilasciato dal R.U.P.

ART. 9 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

Il coordinamento ed il controllo dell'esecuzione dei servizi sono svolti dall'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche, tramite il Responsabile Unico del Progetto, coadiuvato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto (D.E.) all'uopo nominati.

L'Affidatario prende atto che tutte le annotazioni riportate sul Registro dei Servizi dal R.U.P., dal D.E., o da altro personale incaricato dal R.U.P. equivalgono a comunicazioni notificate all'Affidatario senza necessità per il Consiglio Regionale della Basilicata di eseguire ulteriori notifiche.

I recapiti e i riferimenti aziendali dell'Affidatario sono riportati nel Progetto di servizio presentato in sede di gara.

La variazione dei recapiti dell'Affidatario e/o del Responsabile del servizio per l'Affidatario è comunicata tempestivamente sia a mezzo P.E.C. da inviare al Responsabile Unico del Progetto e al Direttore dell'Esecuzione del Contratto sia mediante annotazione sul Registro dei Servizi.

Il Consiglio Regionale della Basilicata ha facoltà di fare le comunicazioni relative al servizio sia annotandole sul Registro di servizio sia mediante invio a uno degli altri recapiti indicati dall'Affidatario senza annotarle sul Registro dei Servizi.

ART. 10 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER L'AFFIDATARIO E COMANDANTE DELLE G.P.G.

L'Affidatario dovrà procedere all'individuazione di un Responsabile del Servizio con il quale il R.U.P. o suo delegato potrà concordare le modalità, i controlli, le attività di monitoraggio e verificare tutte le funzioni e le attività demandate al Responsabile del servizio per l'Affidatario e al Comandante delle G.P.G. sono descritte in dettaglio nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

ART. 11 - CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI

In base all'offerta presentata dall'Affidatario, l'importo complessivo del contratto relativo al Lotto **n. 4** depurato del ribasso offerto del __%, per il periodo di 36 mesi ammonta a € _____ comprensivo di servizi richiesti, dei servizi aggiuntivi a richiesta, dei lavori manutenzione a richiesta e degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il canone bimestrale, comprensivo di tutte le attività oggetto dell'appalto ed escluso gli importi per i servizi e le manutenzioni a richiesta, così come indicato nel Capitolato Speciale Descrittivo e

Prestazionale integrato dal Progetto di Servizio e dall'Offerta economica dell'Affidatario ammonta a complessivi € _____ oltre IVA come per legge e agli oneri della sicurezza pari a € _____.

Le eventuali manutenzioni richieste dalla Regione sono pagate in base al costo per l'intervento dei tecnici specializzati equiparato al costo orario delle G.P.G. e costo del materiale necessario alla esecuzione degli interventi di manutenzione pagato a piè di lista.

Per i servizi aggiuntivi di sorveglianza armata fissa il costo è determinato dal numero di ore richieste.

Per i servizi aggiuntivi di custodia e portierato il costo è determinato dal numero di ore richieste moltiplicato il costo della manodopera offerto in sede di gara.

Per i passaggi ispettivi aggiuntivi il costo è dato dal numero dei passaggi moltiplicato il costo unitario dei passaggi ispettivi.

Per ogni telecamera aggiuntiva il costo è dato dal numero di telecamere aggiuntive moltiplicato il costo unitario moltiplicato il numero dei mesi di utilizzo.

ART. 12 - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

In relazione a quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta, l'Affidatario sarà tenuto ad eseguire tutti i servizi così come riportato in dettaglio dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale integrato dal Progetto di servizio presentato dall'Affidatario e da tutti i documenti ad esso allegati.

Nel caso siano svolti maggiori servizi non richiesti dal R.U.P., l'Affidatario non ha diritto a maggiori compensi.

ART. 13 - CORRISPETTIVI PER SERVIZI STRAORDINARI

Il corrispettivo per servizi straordinari è pagato in base alla richiesta del R.U.P. e agli importi unitari indicati nell'offerta presentata dall'Affidatario eventualmente aggiornati secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

ART. 14 - MODALITA' DI FATTURAZIONE

I corrispettivi di cui ai precedenti articoli sono liquidati dal Consiglio Regionale della Basilicata previa presentazione di fatture bimestrali posticipate, il cui importo è determinato con le modalità in narrativa.

Le fatture devono pervenire con le modalità previste dalla legge a:

Consiglio Regionale della Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 6

85100 - POTENZA,

codice fiscale 960 164 0 0 7 6 2

Codice IPA: **UFMOSW**

Sulla fattura devono essere indicati gli estremi del presente contratto ed il codice CIG relativo all'appalto.

Gli oneri della sicurezza sono indicati in fattura e liquidati a corpo, in misura direttamente proporzionale allo stato di avanzamento del servizio.

Le fatture devono essere emesse al netto della ritenuta dello 0,5% previsto dall'art. 11 del D.lgs. 36/2023.

Nel caso di contestazioni di penali il termine di pagamento delle fatture è sospeso fino alla conclusione dell'istruttoria ovvero fino all'emissione della nota credito relativa alla penali rilevata e, comunque, fino all'adempimento degli obblighi previsti dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA - Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche – Schema di contratto – Servizi Vigilanza

Le fatture devono essere emesse con l'indicazione della eventuale detrazione per le penali applicate ovvero essere accompagnate dalla relativa nota di credito.

ART. 15 - MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE RATE PERIODICHE

Il termine per disporre il pagamento (emissione del mandato di pagamento) degli importi relativi ad ogni singola rata, non può superare i 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di presentazione della fattura da parte dell'Affidatario salvo la sospensione del pagamento nel caso in cui la documentazione obbligatoria prevista per legge sia irregolare ovvero non vi sia corrispondenza tra quanto fatturato e quanto dovuto.

Rientra nel caso di legittima sospensione del pagamento anche la mancata detrazione dalla fattura degli importi dovuti all'Ente per sanzioni o decurtazioni accertate dal R.U.P. e la mancata ritenuta dello 0,5% previsto dall'art. 11 del D.lgs. 36/2023.

Il provvedimento di liquidazione prevede il pagamento mediante bonifico bancario emesso sul numero di conto corrente che verrà indicato dall'Affidatario nel documento di tracciabilità dei flussi finanziari previsto dalla L. 136/10.

Ogni eventuale variazione dei dati sopraindicati dovrà essere tempestivamente comunicata AL CONSIGLIO Regionale della Basilicata con nuovo documento di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Affidatario prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione delle fatture, nonché la corretta spedizione delle medesime, costituiscono requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione da parte del Consiglio.

Il pagamento è sottoposto alla verifica preventiva del D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) da parte del Consiglio Regionale della Basilicata, che vi provvede tramite l'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche.

In caso di applicazione delle penali di cui al presente contratto ed al Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, il debito è detratto con quanto dovuto a titolo di corrispettivo.

ART. 16 - PAGAMENTO DELLA RATA FINALE

Il termine di pagamento della rata finale di saldo e di svincolo della garanzia fideiussoria non può superare i 120 (centoventi) giorni dall'emissione del certificato di ultimazione e regolare esecuzione del servizio.

ART. 17 - REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

Il prezzo d'appalto è fisso per il primo anno del servizio e, a richiesta dell'Affidatario, è aggiornato con le modalità previste dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

ART. 18 - COORDINAMENTO, VIGILANZA E CONTROLLI SUI SERVIZI

Il coordinamento e il controllo dell'esecuzione dell'appalto sono fatti dall'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche, tramite il R.U.P., il D.E. e i loro collaboratori.

L'Affidatario prende atto che tutte le annotazioni riportate sul Registro dei Servizi dal R.U.P., dal D.E. e dai loro collaboratori equivalgono a comunicazioni notificate all'Affidatario senza necessità per l'Ente di ulteriori notifiche.

Per l'esecuzione del servizio l'Affidatario si impegna a rispettare la programmazione indicata nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale ed analiticamente precisata nel Progetto di Servizio allegato all'offerta.

Qualora i preposti alla verifica rilevino servizi eseguiti in modo non soddisfacente e puntuale si applicano le penali previste nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

La Regione potrà richiedere a proprio insindacabile giudizio l'allontanamento dei dipendenti che nell'esecuzione del servizio abbiano tenuto un comportamento scorretto. In tale caso l'Affidatario dovrà provvedere alla sostituzione dei dipendenti segnalati entro 3 (tre) giorni dalla segnalazione. Nell'esecuzione dei servizi del presente Contratto, l'Affidatario potrà ricevere segnalazioni e/o disposizioni esclusivamente dal R.U.P. o dal D.E.

Nel caso fossero impartite disposizioni da parte di persone diverse dal R.U.P. o dal D.E., chi le riceve ne dovrà darne immediata comunicazione al R.U.P. che darà disposizioni in merito.

ART. 19 - CONTINUITA' DEL SERVIZIO

Il servizio è assicurato anche in casi di eventi eccezionali o scioperi.

Le assenze del personale per infortuni, malattie, ferie o scioperi non sono considerati causa di forza maggiore e, pertanto, il servizio dovrà essere organizzato prevedendo la sostituzione del personale assente.

Il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali è sanzionato secondo le modalità riportate nel Contratto e nel Capitolato.

L'Affidatario prende atto ed accetta che alla scadenza del contratto sarà tenuto alla prosecuzione del servizio, su richiesta scritta della Regione, fino all'effettivo subentro nel servizio del nuovo affidatario.

ART. 20 - CAMBIO APPALTO

Il presente appalto è sottoposto alla osservanza delle norme in materia di cessazione e cambio di appalto previste dal C.C.N.L. di categoria di riferimento e da quanto disposto dalla L.R. 24/2010.

ART. 21 - SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI

L'Affidatario si impegna alla integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro ed in particolare del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del presente contratto in quanto applicabili.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a fare congiuntamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Regione, apposito sopralluogo nei locali della sede, ai fini di prendere atto di eventuali rischi specifici ivi esistenti, in modo tale da adottare le opportune precauzioni e rendere edotti i propri dipendenti.

L'Affidatario deve esibire al R.U.P. i seguenti documenti:

il Documento di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche;

il piano di sicurezza specifico per le attività da svolgere nel Consiglio Regionale della Basilicata;

il documento di nomina del proprio Responsabile della Sicurezza.

L'Affidatario si impegna, infine, ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso sanitario in vigore presso l'immobile ove si svolgeranno le attività contrattuali.

Il Consiglio Regionale della Basilicata ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto qualora accerti che l'Affidatario non osservi le norme di cui sopra e i danni derivanti da tale risoluzione restano interamente a suo carico.

ART. 22 - RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'Affidatario si impegna a corrispondere ai propri dipendenti una retribuzione sulla base dei valori economici previsti dal C.C.N.L. di riferimento e delle norme in materia previdenziale ed assistenziale.

ART. 23 - PENALI

Qualora l’Affidatario si renda responsabile di inadempimenti specificati nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e per le quali l’Affidatario abbia ricevuto comunicazione di costituzione in mora annotata sul Registro dei servizi, si applicano le relative sanzioni.

ART. 24 - RECESSO

Nel caso in cui l’Affidatario si rende gravemente inadempiente agli obblighi discendenti dall’applicazione, esecuzione e/o interpretazione del presente Contratto, la Regione ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, mediante semplice comunicazione all’Affidatario.

ART. 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione risolvere il contratto di diritto ex art. 1456 cod. civ. mediante semplice lettera raccomandata senza bisogno di messa in mora, nei seguenti casi:

- revoca o annullamento dell’affidamento del servizio all’Affidatario, qualunque ne sia il motivo, ivi compreso l’esecuzione di disposizioni emanate della magistratura;
- revoca o annullamento della procedura di appalto che ha dato origine all’affidamento, qualunque ne sia il motivo, ivi compreso l’esecuzione di disposizioni emanate della magistratura;
- revoca, annullamento o perdita della licenza prefettizia necessaria alla esecuzione dei servizi richiesti, qualunque ne sia il motivo, ivi compreso l’esecuzione di disposizioni emanate della magistratura;
- frode e grave negligenza nell’esecuzione del servizio;
- stato di inosservanza dell’Affidatario riguardo a tutti i debiti contratti per l’esercizio della propria impresa e per lo svolgimento del contratto;
- manifesta incapacità nell’esecuzione del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze;
- sospensione del servizio da parte dell’Affidatario senza giustificato motivo;
- reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti.

Con la risoluzione del contratto, sorge nell’Amministrazione il diritto di affidare a terzi l’esecuzione dei servizi, o la parte rimanente di questi, in danno dell’Affidatario

Il CONSIGLIO Regionale della Basilicata, ai sensi dell’art. 124 del D.lgs. 36/2023, si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all’originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l’affidamento dell’esecuzione o del completamento dei servizi.

L’affidamento a terzi è notificato all’Affidatario inadempiente a mezzo lettera raccomandata a.r. o con PEC e con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e dell’importo relativo.

All’Affidatario inadempiente sono addebitate le spese eventualmente sostenute in più dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Le spese possono essere prelevate dai crediti dell’Affidatario senza pregiudizio dei diritti della Regione sui suoi beni. Nel caso di minore spesa, nulla compete all’Affidatario inadempiente. L’esecuzione in danno non esime l’Affidatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ART. 26 - SUBAPPALTO

Il subappalto è vietato salvo che l’Affidatario abbia reso in sede di gara la dichiarazione di subappalto specificando i servizi o le parti di servizi da subappaltare.

ART. 27 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto divieto all’Affidatario di cedere il contratto, anche parzialmente.

In caso di inosservanza di tale obbligo, la Regione, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l’esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell’Affidatario.

ART. 28 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

L’Affidatario prende atto che l’affidamento dell’attività, oggetto del presente contratto, è subordinata all’integrale e assoluto rispetto della vigente normativa antimafia.

In particolare, l’Affidatario garantisce che nei propri confronti non sono stati emessi provvedimenti definitivi o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, né sono pendenti procedimenti per l’applicazione delle medesime disposizioni, ovvero condanne che comportino l’incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

L’Affidatario si impegna a comunicare immediatamente al Consiglio Regionale della Basilicata, pena la risoluzione di diritto del presente contratto:

- eventuali procedimenti o provvedimenti, definitivi o provvisori, emessi a carico dell’Affidatario stessa ovvero del suo legale rappresentante, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione, anche successivamente alla stipula del contratto;
- ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% (due per cento);
- ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente contratto.

ART. 29 - D.U.V.R.I.

L’Affidatario ha l’obbligo di produrre al R.U.P., all’atto dell’avvio del servizio, la seguente documentazione:

- 1) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato in corso di validità;
- 2) autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- 3) autocertificazione che attesti il possesso della prescritta Licenza prefettizia per l’esercizio delle attività previste dal Contratto e descritte nel Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale così come integrato dal Progetto di servizio presentato dall’Affidatario in sede di gara.

L’Affidatario è obbligato a fornire ai propri dipendenti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L’Affidatario ha l’obbligo di:

- cooperare all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi adeguatamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione del servizio.

L’Affidatario dichiara di aver preso visione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), allegato al presente Contratto, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il D.U.V.R.I. è aggiornato a cura del R.U.P. o suo delegato in funzione dell’evoluzione del servizio appaltato.

I rischi specifici propri dell’attività dell’Affidatario non sono contemplati dal D.U.V.R.I. e sono valutati direttamente dall’Affidatario nell’ambito del proprio piano operativo di sicurezza.

Nel D.U.V.R.I. sono specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi della sicurezza indicati nel D.U.V.R.I. non sono soggetti a ribasso.

Il D.U.V.R.I. è messo a disposizione, su richiesta, del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell’Affidatario e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il personale occupato dall’impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente il numero di matricola, le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro.

Gli oneri della sicurezza sono corrisposti in uno alla fattura emessa dall’Affidatario.

ART. 30 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti ai fini dell’esecuzione del presente Contratto saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte del CONSIGLIO Regionale della Basilicata nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento generale GDPR, *General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679 e ss.mm.ii.*, esclusivamente per le finalità connesse all’esecuzione del presente atto.

Tra i dati personali trattati è compresa anche l’anagrafica e la rilevazione delle presenze del personale della Ditta affidataria fatta con i sistemi informatici del CONSIGLIO Regionale della Basilicata.

La Ditta affidataria si impegna a dare comunicazione dei dati trattati dal CONSIGLIO Regionale della Basilicata ai propri dipendenti.

Resta inteso che competono all’Affidatario e ai suoi dipendenti tutti i diritti previsti dalla legge.

ART. 31 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell’Affidatario tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali, ivi comprese le spese di registrazione.

A tal fine, l’Affidatario dichiara che le prestazioni previste dal presente Contratto sono effettuate nell’esercizio dell’impresa e che trattasi di operazioni imponibili assoggettate all’imposta sul valore aggiunto, che l’Affidatario è tenuto a versare con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

ART. 32 - CONTROVERSIE

Si applicano le norme relative al contenzioso di cui agli artt. 211 e 212 del D.lgs. n. 36/2023.

È fatto espresso divieto di arbitrato.

In caso di controversie nell’esecuzione del presente contratto è competente il Foro di Potenza.

L’AFFIDATARIO

PER IL CONSIGLIO REGIONALE BASILICATA

Ai sensi dell'art. 1341 e 1342 del Codice civile si approvano specificatamente le clausole contenute nei seguenti articoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e quelle contenute nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale relativamente agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

L'AFFIDATARIO _____

Il presente atto, costituito di 13 pagine (compreso la presente), è stato sottoscritto con firma digitale in mia presenza dalle parti che lo hanno trovato conforme alla loro volontà.

L'Ufficiale Rogante _____



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

UFFICIO RISORSE STRUMENTALI FINANZIARIE E TECNOLOGICHE

Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.

Gruppo di lavoro

Indice

Descrizione dell'appalto.....	3
Gruppo di lavoro	3

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti interventi:

- 1) servizio di vigilanza armata fissa e portierato per far fronte alle esigenze di sicurezza e di gestione degli immobili in uso, di beni di notevole valore o di locali, anche non di proprietà, utilizzati a qualsiasi titolo dal Consiglio Regionale;
- 2) televigilanza dell'immobile utilizzato dal Consiglio Regionale della Basilicata.

GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro che ha redatto gli atti per l'indizione della gara è il seguente:

Ruolo	Cognome e nome	Matricola
Responsabile Unico del Progetto	MIGNOLI Graziano	3608
Collaboratore tecnico e amministrativo.	Rossetti Maria Antonietta	3621
Responsabile esecuzione del contratto.	MIGNOLI /ROSSETTI	3608/3621
Collaboratori tecnici.	SANAPO Nicola	3623



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

UFFICIO RISORSE STRUMENTALI FINANZIARIE E TECNOLOGICHE

Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli uffici della sede di Rappresentanza del Consiglio Regionale della Basilicata a Matera.

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale LOTTO N. 4

Immobile sito nel Comune di Matera

INDICE

Art. 1 – Oggetto dell'appalto	3
Art. 2 – Definizioni.....	3
Art. 3 – Immobile in cui attivare i servizi, Lotto unico, CPV e CIG.....	5
Art. 4 – Riferimenti normativi e rinvii	5
Art. 5 – Modalità di svolgimento del servizio	6
Art. 6 – Descrizione dei servizi richiesti	8
Servizio di vigilanza armata fissa.....	9
Vigilanza armata fissa - servizio diurno:.....	10
Servizio di video sorveglianza	10
Altri servizi svolti da G.P.G. armate.....	11
Art. 7 – Servizio fiduciario	11
Art. 8 – Durata del servizio, proroghe e modifiche contrattuali.....	11
Art. 9 – Revisione periodica del prezzo.....	12
Art. 10 – Articolazione, orario e modalità di svolgimento del servizio	12
Art. 11 – Modifiche e nuove attivazioni dei servizi.....	13
Art. 12 – Corrispettivo per il servizio	13
Art. 13 – Registro dei servizi.....	13
Art. 14 – Responsabilità dell’Affidatario	14
Art. 15 – Accertamento del regolare svolgimento dei servizi e penali	14
Art. 16 – Coordinamento del servizio	15
Art. 17 – Responsabile del servizio per l’Affidatario, Comandante delle G.P.G., Comandante del presidio.....	15
Art. 18 – Documenti integrativi del presente Capitolato.....	16

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di vigilanza fissa armata, tele vigilanza degli immobili in uso al Consiglio Regionale della Basilicata siti nei Comune di Matera.

La procedura di affidamento dei servizi è indetta giusta DD. n. _____ del _____.

I servizi richiesti sono conformi alla normativa vigente.

Le norme e il C.C.N.L. di riferimento a cui si rinvia per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato sono riportate nel successivo art. 4.

ART. 2 – DEFINIZIONI

La tabella seguente riporta le definizioni dei termini utilizzati nel presente documento e negli atti ad esso allegati.

Definizioni	
Identificativo	Descrizione
Amministrazione	Consiglio Regionale della Basilicata Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche.
Responsabile Unico del progetto (R.U.P.)	Dirigente o funzionario del Consiglio Regionale della Basilicata designato alla gestione del servizio ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023.
Direttore dell'Esecuzione del contratto (D.E.) / Responsabile dell'Esecuzione del Contratto	Funzionario del Consiglio Regionale della Basilicata che coadiuva il R.U.P. nella gestione del servizio nominato ai sensi dell'Art 114 del D.lgs. n. 36/2023.
SUA-RB – Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata	Stazione Unica appaltante della Regione Basilicata.
Affidatario del servizio/Appaltatore/ Fornitore del servizio	Impresa risultata aggiudicataria di uno o più lotti e che conseguentemente sottoscrive il contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto. L'Affidatario deve essere munito della prescritta licenza in corso di validità per lo svolgimento dei servizi richiesti.
Progetto tecnico del servizio (PTS)	Documento redatto dal Fornitore, che colleziona il set informativo base per ciascun servizio. Il piano deve contenere i dati del Responsabile del servizio per l'appaltatore, l'organizzazione e le modalità di svolgimento del servizio con specifico riferimento ai responsabili dei presidi e alla catena di comando prevista. Inoltre, dovrà contenere tutti i dati e i recapiti per l'attivazione dei servizi in caso di emergenza e per la fatturazione.
Responsabile del servizio per l'Appaltatore	Persona designata dall'Affidatario, con potere di rappresentanza, responsabile della prestazione, con compiti di coordinamento del servizio a cui possono essere demandati anche compiti operativi. Il Responsabile del servizio per l'appaltatore concorda con il R.U.P. e/o con il D.E. le modalità di attuazione del servizio e le eventuali variazioni. Il Responsabile del servizio per l'appaltatore, nel caso non sia stato designato il Comandante delle G.P.G., deve avere le stesse caratteristiche e prerogative del Comandante delle G.P.G. Il ruolo di Responsabile del servizio per l'appaltatore può essere svolto anche dal Comandante delle G.P.G.

Uniforme	<p>Tutti gli addetti ai servizi di vigilanza e ai servizi di custodia e portierato svolgono il proprio servizio in uniforme.</p> <p>L'uniforme deve portare i contrassegni della ditta affidataria del servizio.</p> <p>Le G.P.G. e gli addetti al servizio di custodia e portierato devono avere un contrassegno sulla divisa che differenzi gli addetti in servizio da quelli fuori servizio.</p> <p>Il Responsabile del servizio, il Comandante delle G.P.G., il Vicecomandante, i Comandanti di presidio, le G.P.G. e gli addetti alla custodia e portierato devono essere dotati dell'uniforme e di un tesserino di riconoscimento ben visibile con il numero di matricola, il cognome e il nome. Le uniformi degli addetti alla sicurezza armata devono avere elementi di riconoscimento per l'identificazione gerarchica.</p>
Registro di servizio	<p>Documento predisposto dall'Affidatario, depositato presso ciascun presidio, in cui sono annotati quotidianamente i dati del personale in servizio, le attività svolte, il carico e lo scarico dei beni affidati alle G.P.G., le osservazioni, le contestazioni e ogni altro fatto attinente al servizio oggetto dell'affidamento.</p> <p>Il registro è consegnato al Comandante di ciascun presidio con le pagine numerate e firmate in bianco dal R.U.P e dal D.E.</p> <p>Il registro compilato è consegnato al R.U.P. con cadenza almeno semestrale.</p> <p>Lo schema del registro è concordato con il Comandante delle G.P.G. prima dell'inizio del servizio.</p> <p>Il Registro è predisposto a cura e spese dell'Appaltatore.</p> <p>Il registro dei servizi può essere sostituito da sistemi alternativi purché abbiano uguale efficacia, garantiscano l'inalterabilità dei dati inseriti e i cui costi non gravino sull'Ente.</p>
Comandante del presidio	<p>Persona designata dall'Affidatario, responsabile della prestazione previste in ciascun presidio, a cui sono demandati compiti operativi specifici relativi alla sorveglianza del posto di guardia (presidio) da vigilare.</p> <p>L'attività del Comandante del presidio è coordinata dal Responsabile del servizio o, in sua assenza dal Comandante delle G.P.G.</p> <p>Il Responsabile del presidio ha la qualifica di G.P.G. e svolge il proprio servizio in uniforme.</p>
Guardia Particolare Giurata (G.P.G.)	<p>Persona munita delle prescritte autorizzazioni per lo svolgimento del servizio di Guardia Particolare Giurata incaricata dall'Affidatario di svolgere i servizi previsti che svolge il proprio servizio in uniforme.</p> <p>Tutte le G.P.G. sono addestrate a cura dell'Affidatario per lo svolgimento dei servizi previsti richiamati.</p> <p>Il servizio delle G.P.G. è coordinato dal Comandante delle G.P.G. e dal Comandante del presidio.</p> <p>Le G.P.G. svolgono il loro servizio in uniforme.</p>
Centrale operativa	<p>La Centrale operativa è in funzione 24 ore su 24, è organizzata dall'Affidatario del servizio ed ha funzione di supporto per lo svolgimento di tutti i servizi di vigilanza e di custodia e portierato.</p> <p>La centrale operativa deve essere ubicata in un comune ricadente nel lotto in cui devono essere svolti i servizi.</p>
Addetto ai servizi di custodia e portineria	<p>Persona munita delle prescritte autorizzazioni per lo svolgimento del servizio di Custodia e Portineria incaricata dall'Affidatario di svolgere i servizi previsti nel presente Capitolato.</p> <p>Tutti gli addetti al servizio di Custodia e portierato sono addestrate a cura dell'Affidatario per lo svolgimento dei servizi previsti.</p> <p>Il servizio degli addetti alla custodia e portierato è coordinato dal Comandante delle G.P.G.</p> <p>Gli addetti al servizio di custodia e portierato svolgono il loro servizio in uniforme.</p>
Presidio	<p>Punto presidiato con la presenza di una o più G.P.G. ovvero, dove espressamente indicato, presidiato da uno o più addetti al servizio di custodia e portierato.</p> <p>Il presidio può essere costituito da più posti di guardia.</p> <p>L'attività del presidio è coordinata dal Comandante del presidio ed è concordata con il Responsabile del servizio per l'appaltatore e con il R.U.P. ovvero con il D.E.</p>

Posto di guardia	Posto facente parte di un presidio vigilato da una o più G.P.G. o da uno o più addetti alla custodia e portierato la cui attività è coordinata dal comandante del presidio. Il posto di guardia è costantemente vigilato e anche per le assenze brevi è necessaria la sostituzione del personale addetto.
-------------------------	--

ART. 3 – IMMOBILE IN CUI ATTIVARE I SERVIZI, LOTTO UNICO, CPV E CIG

L'immobile per cui è richiesto il servizio è nel Comune di Matera in Via Cappelluti n. 17, ma potrebbe essere spostato successivamente in altre zone del Comune, senza ciò determinare alcuna variazione delle prestazioni richieste;

Ai fini della corretta individuazione dei servizi richiesti i **CPV di riferimento sono:**

- 79710000-4 Servizi di sicurezza
- 79711000-1 Servizi di monitoraggio di sistemi di allarme
- 79713000-5 Servizi di guardia
- 79714000-2 Servizi di sorveglianza
- 79715000-9 Servizi di pattugliamento
- 98341120-2 Servizi di portineria
- 98341130-5 Servizi di custodia di edifici
- 98341140-8 Servizi di vigilanza di edifici

Il CIG assegnato al servizio per il Lotto n. 4 è _____;

ART. 4 – RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVII

Il servizio deve essere eseguito con l'osservanza delle seguenti norme:

- Dal presente Capitolato descrittivo e prestazionale e dai documenti ad esso allegati;
- Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) e dal Regolamento di esecuzione (regio decreto 6 maggio 1940, nr.635);
- D.lgs. n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Dal vigente C.C.N.L. per dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata, servizi fiduciari e di portierato sottoscritto tra le parti datoriali e C.G.I.L., C.I.S.L. e UIL in vigore dal 01/06/2023 ovvero da altro C.C.N.L. indicato dall'Operatore economico in sede di gara purché garantisca al personale impiegato tutele equivalenti o migliori a quelle riportate nel citato C.C.N.L.;
- D.Lgs. n.152/1997;
- D.Lgs. 231/2002;
- D.Lgs. 81/2008;
- L.R. n. 24/2010.

Per quanto non espressamente regolato nel presente Capitolato, valgono le norme nazionali e comunitarie legislative e regolamentari vigenti, oltre le norme sopra riportate.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Capitolato che qui si intendono allegati:

- l'offerta economica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara;
- l'offerta tecnica presentato dall'aggiudicatario in sede di gara (Offerta tecnica);
- il D.U.V.R.I.
- P.O.S.
- P.S.C. o P.S.S.

ART. 5 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto con personale, mezzi e organizzazione dell’Affidatario.

Il servizio richiesto ha carattere fiduciario.

Il personale impiegato nell’appalto deve mantenere una condotta consona al servizio richiesto.

Qualora il comportamento di un dipendente della Ditta affidataria sia tale da minare la fiducia della Stazione Appaltante, il RUP può chiedere all’appaltatore la sostituzione del dipendente segnalato entro 5 giorni.

Il servizio è supportato da una Centrale operativa attiva tutti giorni per 24 ore su 24 organizzata a cura e spese dell’Affidatario.

La Centrale operativa, ubicata nel comune ricadente il lotto affidato, può essere allertata sia dal personale dell’Affidatario sia dal Responsabile unico del progetto sia dal Direttore di Esecuzione.

La Centrale operativa, inoltre, ha il compito di disporre gli interventi in caso di allarme o di necessità e richiedere l’intervento delle Forze dell’ordine finalizzate a salvaguardare l’incolumità delle persone e del patrimonio dell’Ente.

Obiettivi del servizio di vigilanza armata, vigilanza ispettiva e televigilanza è:

- garantire la tutela del patrimonio del
- controllare i presidi attraverso la telesorveglianza e la vigilanza ispettiva e intervenire in caso di allarme;
- gestire ed assicurare la corretta manutenzione agli strumenti di televigilanza utilizzati per il servizio (telecamere, monitor ecc.);
- eseguire, a richiesta del R.U.P. le attività di ripristino e manutenzione degli elementi di resistenza passiva quali cancelli, porte allarmate ecc.

L’attività di controllo e garanzia è estesa anche ai visitatori, ai lavoratori nonché alle ditte appaltatrici di lavori, servizi e forniture che hanno rapporti di lavoro con il Consiglio Regionale della Basilicata o comunque che abbiano accesso alle strutture presidiate.

I servizi di Manutenzione degli strumenti tecnici utilizzati per la telesorveglianza sono a carico dell’Affidatario.

Per il presidio le G.P.G. e gli addetti alla Custodia e Portierato hanno anche compiti di squadra antincendio e squadra primo soccorso eventualmente coadiuvati da dipendenti regionali.

Per lo svolgimento delle attività di primo soccorso le G.P.G. e gli addetti alla Custodia e portierato devono essere addestrati, a cura dell’affidatario, ad eseguire le manovre salvavita e l’uso del defibrillatore.

Per il lotto, tutti i servizi sia di vigilanza sia di custodia e portierato sono coordinati e diretti dal Responsabile del servizio per l’Affidatario e, in sua assenza, dal Comandante delle G.P.G.

Nei presidi ove è richiesto, durante il servizio diurno deve essere sempre presente, il Responsabile del servizio per l’affidatario o, in sua assenza il Comandante le G.P.G.

Comandante le G.P.G. o in sua sostituzione il Responsabile del servizio devono essere inquadrati almeno al III livello del C.C.N.L. di riferimento.

Durante il servizio sia diurno sia notturno il punto presidiato è affidato alla responsabilità di una Guardia particolare giurata con adeguata preparazione e esperienza che assume i compiti di Coordinatore del presidio.

La presenza del Responsabile del servizio o del Comandante delle G.P.G. è espressamente richiesta per questo lotto.

I Comandanti di presidio sono responsabili delle attività delle Guardie particolari giurate e degli addetti ai servizi di custodia e portierato assegnati al presidio.

I Comandanti di presidio sono organizzati e diretti dal Responsabile del servizio o dal Comandante delle Guardie particolari giurate di ciascun lotto.

Le attività svolte dalle G.P.G. impegnate nell'attività di vigilanza sono registrate quotidianamente sul registro di servizio conservato presso ciascun presidio e utilizzato anche per registrare eventi particolari, ordini e disposizioni ricevute dal R.U.P., dal D.E. o loro delegati.

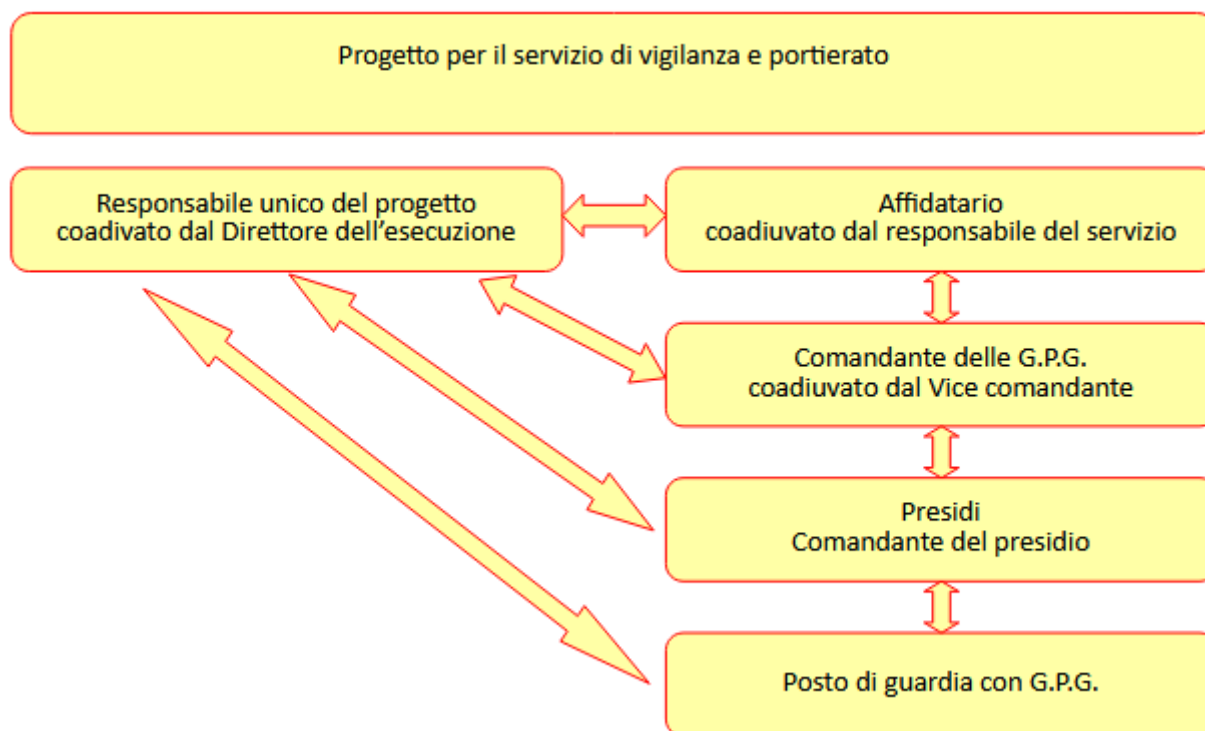
Le comunicazioni del R.U.P. o D.E. fatte al Comandante del presidio ovvero registrate sul registro di servizio si intendono fatte all'Affidatario.

Presso ogni presidio è tenuto, a cura del Comandante del presidio, il registro delle attività svolte su cui sono annotate giornalmente le generalità del personale che svolge il servizio presso il presidio, i fatti salienti e le attività svolte.

Il registro è stampato e consegnato presso ciascun presidio a cura e spese dell'Affidatario del servizio.

I registri compilati sono consegnati al R.U.P. con cadenza semestrale.

Schema descrittivo della struttura organizzativa:



- Il Responsabile unico del progetto coadiuvato dal Direttore dell'esecuzione si relaziona con l'affidatario anche per il tramite del responsabile del servizio designato dall'affidatario, con il Comandante del G.P.G., con il Vicecomandante delle G.P.G. e con i comandanti di presidio;
- Le disposizioni date dal R.U.P. o suoi delegati, annotate sul registro di servizio o comunicate alle G.P.G. equivalgono a comunicazioni fatte all'affidatario;
- Tutti le comunicazioni, gli eventi e le disposizioni ricevute dalle G.P.G. o dagli Addetti al servizio di custodia e portierato sono riportate, anche a cura di chi le riceve, sul Registro di servizio.
- L'affidatario si avvale di un Responsabile del servizio che può avere anche il ruolo di Comandante G.P.G. per tutte le attività tecniche e amministrative relative alla gestione del servizio;
- Il Responsabile del servizio dell'affidatario coadiuvato dal Comandante delle G.P.G. si relaziona con il R.U.P. o suoi delegati e con le G.P.G. per la gestione delle fasi operative del servizio;

- f) Il Responsabile del servizio per l'affidatario coordina le attività di servizio di concerto con il Comandante delle G.P.G. e con i Comandanti di presidio;
- g) La gestione operativa del servizio è affidata alle G.P.G. e agli addetti al servizio di custodia e portierato coordinati dal Comandante del presidio in cui prestano la propria opera;
- h) Gli addetti al servizio di vigilanza e di custodia e portierato ricevono disposizioni operative solo dal R.U.P. o dai suoi delegati, ogni altra comunicazione deve essere comunque annotata sul Registro di servizio e prontamente riferita, tramite le vie gerarchiche, al R.U.P. per la conferma o la revoca della disposizione ricevuta.

La struttura organizzativa del servizio è riportata nel seguente grafico:

ART. 6 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

I servizi di vigilanza oggetto dell'appalto sono finalizzati al mantenimento della sicurezza delle persone fisiche e dell'immobile indicato all'art. 3 del presente Capitolato nonché alla protezione del patrimonio.

Le disposizioni contenute nel presente articolo, nei limiti previsti dal Contratto sottoscritto dall'Affidatario e nei limiti delle attività previste dal C.C.N.L. di riferimento possono essere modificate in qualunque momento dal R.U.P. annotando le variazioni sul Registro di servizio ovvero a mezzo di comunicazione scritta.

Il servizio di vigilanza armata è un servizio fiduciario e, quindi, il personale impiegato in detto servizio è tenuto al segreto d'ufficio.

Tutti i servizi richiesti sono svolti da G.P.G. svolgono il proprio servizio in uniforme.

L'uniforme deve portare i contrassegni della ditta affidataria del servizio e avere un contrassegno sulla divisa che differenzi gli addetti in servizio da quelli fuori servizio.

Le G.P.G. con ruolo di Comandante delle G.P.G. ovvero di Comandante di presidio devono essere identificabili.

Inoltre, ogni G.P.G. deve essere dotata di cartellino identificativo che riporti, in modo leggibile, la matricola, il ruolo che svolge il cognome e il nome.

I servizi richiesti sono finalizzati a garantire a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

- la sicurezza delle persone, delle cose e degli impianti;
- la prevenzione degli atti di sabotaggio, vandalismo e furti;
- il pronto intervento in caso di danneggiamento, furto, allarme da televigilanza, incendio, emergenze di primo soccorso o altre cause che richiedono la protezione degli immobili, delle persone e/o dei beni in essi contenuti;
- gli interventi di ordine pubblico anche in collaborazione delle forze dell'ordine in caso di scioperi manifestazioni o altre attività di protesta;
- il controllo della chiusura/apertura delle porte, finestre secondo gli orari di operatività delle sedi/strutture;
- la gestione degli spazi destinati a parcheggio esclusivo degli immobili vigilati;
- la vigilanza sul rispetto della L. 3/2003 "Antifumo";
- gestione dei sistemi di sicurezza dell'Amministrazione;
- l'attuazione delle disposizioni dell'Ente che mirano a garantire la sicurezza delle strutture in caso di particolari emergenze.

SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA FISSA

Il servizio di vigilanza armata fissa è svolto dalle Guardie Particolari Giurate ai sensi del DM. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. b) e dell'Allegato D, Sezione III 3 b.2). Il servizio prevede "la

presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste” sia all'interno delle strutture che nelle aree esterne circostanti, con particolare attenzione ad accessi, androni e percorsi indicati, nei giorni e alle ore che saranno richiesti dall'Ente.

Le attività di vigilanza armata fissa sono:

- presidio degli accessi alle strutture con un posto di guardia in prossimità dell'accesso principale di ciascuna struttura con controllo di tutti gli altri accessi anche con telecamere o altri mezzi idonei;
- Il servizio di vigilanza fissa potrà essere svolto sia nelle fasce orarie diurne che in quelle notturne e potrà essere prestato direttamente all'interno o nelle pertinenze dei locali indicati dall'Ente;
- sorveglianza all'interno degli immobili anche con passaggi ispettivi di controllo ai piani;
- controllare i parcheggi ad uso esclusivo dell'Ente e vietare l'ingresso agli automezzi privi di autorizzazione;
- controllare l'accesso alle strutture, secondo le disposizioni operative date dall'Ente, anche mediante l'utilizzo dei supporti informatici e dei software messi a disposizione dall'Ente;
- ispezionare gli immobili, almeno all'apertura e alla chiusura degli immobili per verificare la presenza di estranei e controllare la sicurezza degli ambienti e degli impianti (luci, porte, finestre, impianto idrico, sistemi di sicurezza ecc.);
- segnalare, tempestivamente, al R.U.P. o al D.E. fatti e/o circostanze anomale eventualmente rilevati;
- controllare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'Ente;
- custodire le chiavi degli immobili e degli ambienti interni;
- annotare sull'apposito Registro, in modo esaustivo, qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute. Sul Registro dovranno in ogni caso essere riportate la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto, il nome dell'eventuale responsabile dell'Amministrazione contattato;
- vigilare anche con i monitor le aree da sorvegliare e gestire le immagini le registrazioni del sistema di televigilanza secondo la normativa vigente e le disposizioni operative date dall'Ente;
- dare agli utenti le informazioni di cortesia;
- aprire, chiudere gli accessi agli edifici con contestuale inserimento e disinserimento dei sistemi di allarme ove presenti;
- gestire gli allarmi locali provenienti dagli impianti di sicurezza installati a protezione degli immobili;
- Le G.P.G. devono assicurare la gestione di eventi particolari che determinano situazioni di emergenza. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni casi che potrebbero determinare tali situazioni:
 - rilevare le anomalie agli impianti tecnologici e allertare il personale reperibile e gli addetti alle manutenzioni;
 - intervenire, anche su richiesta dei dipendenti regionali, per l'allontanamento di persone indesiderate e/o moleste;
 - intervenire, anche su richiesta dei dipendenti regionali, in caso di situazioni anomale o di pericolo;
 - svolgere attività di primo soccorso in collaborazione con il personale dell'Ente;
 - svolgere attività di prevenzione incendi in collaborazione con il personale dell'Ente;
 - intervenire in caso di blocco degli impianti elevatori.

VIGILANZA ARMATA FISSA - SERVIZIO DIURNO:

- ad inizio turno aprire le porte di accesso agli uffici;
- vigilare, anche avvalendosi degli impianti di videosorveglianza messi a disposizione dall'Ente, che le autovetture autorizzate siano correttamente parcheggiate negli appositi spazi di proprietà esclusiva dell'Ente;
- presidiare gli accessi consentire l'ingresso alle sole persone autorizzate;
- rispondere ed eventualmente smistare le telefonate che giungano al posto di guardia;
- autorizzare l'accesso ai visitatori personale dopo le opportune verifiche, secondo le disposizioni operative fornite dall'Ente;
- custodire, con idonei sistemi di sicurezza, i beni di proprietà dell'Amministrazione affidati alle G.P.G.;
- chiudere a fine servizio, tutti gli accessi agli uffici, alle pertinenze e ai locali sottoposti a sorveglianza;
- fronteggiare le eventuali emergenze svolgendo le attività di presidio di emergenza;
- custodire i mezzi di proprietà dell'Amministrazione, presidiare l'autoparco ove presente e controllare l'assegnazione delle autovetture e delle dotazioni necessarie ai viaggi consentendo l'accesso solo alle persone autorizzate;
- Intervenire in caso di allarme.

SERVIZIO DI VIDEO SORVEGLIANZA

Il servizio di televigilanza, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. f), consiste nel "controllo a distanza di un bene mobile od immobile con l'ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini, allo scopo di promuovere l'intervento della guardia giurata".

Il servizio è svolto tutti i giorni dell'anno.

Gli immobili sottoposti a videosorveglianza sono vigliati H24 dalla Centrale operativa e, se installati, anche da monitor remoti presenti negli immobili vigilati.

A intervalli di 3 ore e per non meno di 8 volte al giorno è attivata anche una tele ispezione per verificare il corretto funzionamento delle telecamere. L'esito delle verifiche è annotato in apposito Registro consultabile dal R.U.P. e, in caso di anomalo funzionamento, l'Affidatario è tenuto all'immediato ripristino e ad eseguire le verifiche e i controlli sull'immobile vigilato anche in assenza di specifico allarme.

Le immagini registrate sono gestite dall'Affidatario nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti approvati dall'Ente.

In caso di emergenza o di allarme la Centrale operativa allerta immediatamente le G.P.G. in servizio di vigilanza, il personale preposto dell'Ente e, se necessario, le forze dell'ordine o le autorità preposte all'intervento (es.: Vigili del Fuoco).

Tutte le attività devono essere svolte con la costante supervisione della Centrale operativa dell'Affidatario e in collegamento con le G.P.G. allertate per l'intervento.

Di tutte le emergenze, allarmi o anomalie rilevate le G.P.G. intervenute redigono rapporto di servizio da inviare al R.U.P. o a D.E. nel più breve tempo possibile.

Gli eventi sono annotati anche sul Registro di servizio depositato presso l'immobile oggetto dell'intervento.

Il servizio comprende la manutenzione ordinaria e straordinaria o la sostituzione delle telecamere non più efficienti, l'installazione di nuove telecamere a richiesta dell'ente e la gestione e manutenzione dei sistemi di telesorveglianza. Nel prezzo è compreso anche il pronto intervento presso gli immobili in caso di allarme.

Si precisa che, presso l'immobile attualmente in uso al Consiglio regionale della Basilicata sono presenti n. 6 telecamere.

ALTRI SERVIZI SVOLTI DA G.P.G. ARMATE

Sono compresi e compensati nei servizi di vigilanza sopra descritti anche il pronto intervento, in caso di allarme, con una squadra di rinforzo. Il pronto intervento è fatto allertando la Centrale operativa, ed eventualmente le forze dell'ordine, i Vigili del fuoco, il Pronto soccorso, il R.U.P. e il D.E.

L'allarme è gestito dalle G.P.G. intervenute fino a cessata emergenza.

Il compenso per pronto intervento e la gestione delle emergenze è compreso nel compenso per le attività sopra descritte.

Possono essere attivati anche altri servizi svolti da G.P.G. armate a richiesta dell'Ente quali:

- trasporto valori;
- telesorveglianza;
- piantonamento aggiuntivo in occasione di eventi particolari.

Questi servizi e gli altri previsti dal CCNL di riferimento sono ricompresi tra i servizi a richiesta e remunerati secondo quanto previsto dall'offerta economica dell'affidatario.

ART. 7 – SERVIZIO FIDUCIARIO

Il servizio richiesto ha carattere fiduciario.

Il personale impiegato nell'appalto deve mantenere una condotta consona al servizio richiesto.

Qualora il comportamento di un dipendente della Ditta affidataria sia tale da minare la fiducia della Stazione Appaltante, il R.U.P. può chiedere all'appaltatore la sostituzione del dipendente segnalato entro 5 giorni.

ART. 8 – DURATA DEL SERVIZIO, PROROGHE E MODIFICHE CONTRATTUALI

I servizi richiesti sono progettati per il periodo 36 mesi dalla data in cui termina l'affidamento del servizio di vigilanza in essere.

Il contratto può essere:

- 1) prorogato per 36 mesi ai sensi dell'art. 120, comma 10, del D.lgs. 36/2023 agli stessi prezzi patti e condizioni;
- 2) prorogato ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.lgs. 36/2023 per un periodo stimato in 12 mesi;

Durante il corso dell'appalto possono intervenire modifiche ai servizi richiesti:

- per ampliamento dei servizi richiesti per il lotto;
- per servizi diversi da quelli richiesti purché rientranti tra quelli previsti nelle declaratorie contrattuali del personale impiegato nell'appalto per il lotto;
- per ampliamento delle sedi in cui prestare i servizi richiesti;
- per riduzione o soppressione di tutto o parte dei servizi appaltati.

Le variazioni dei servizi sono riferite alla sede del Consiglio ricadenti nel comune di Matera.

Le variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto possono essere imposte all'appaltatore agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto e l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 9 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

La revisione del prezzo d'appalto è fatta, a richiesta della ditta affidataria del servizio, con cadenza annuale a partire dal secondo anno dalla data della sottoscrizione del contratto.

L'aggiornamento del prezzo d'appalto è riconosciuto quando la variazione supera il cinque per cento (5,00%).

I prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento (80,00%) della variazione percentuale calcolata.

L'aggiornamento del prezzo d'appalto è calcolato sulla base della variazione dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie del totale dei dipendenti con esclusione dei dirigenti per i servizi di vigilanza pubblicati dall'ISTAT.

Per il calcolo dell'aggiornamento del prezzo dell'appalto si fa riferimento:

Indice ISTAT riferito alla data di sottoscrizione del Contratto d'appalto principale.

L'indice ISTAT riferito all'annualità per cui si chiede l'aggiornamento.

La percentuale di aggiornamento è calcolata con la seguente formula:

ii= indice ISTAT alla data della sottoscrizione del contratto principale;

if= indice ISTAT alla data all'annualità per cui si chiede l'aggiornamento;

cr= coefficiente di raccordo tra indici ISTAT non omogenei (eventuale);

p%=percentuale di maggiorazione del prezzo d'appalto.

$p\% = (if * cr * 100 / ii) - 100$.

La percentuale così calcolata è arrotondata alla prima cifra dopo la virgola.

ART. 10 – ARTICOLAZIONE, ORARIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il presidio e i servizi da attivare nell' immobile in uso, a qualsiasi titolo, al Consiglio Regionale della Basilicata sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Servizi di vigilanza									
N.	S	Presidio	Giorni		dalle ore	alle ore	ore	Lav.	Ore Lav.
1	V	Uffici di Matera	dal lunedì al venerdì	5	07:00	21:30	14:30	1	72,50
2	V	Uffici di Matera	sabato	1	7:00	14:30	7:00	1	7,50
			Totale ore settimanali						80,00

Servizio tele vigilanza con telecamere			
N.	Presidi	Telecamere	Descrizione dei punti da vigilare
1	Uffici di Matera	6	Cancelli e porte di accesso
	Totale telecamere		6

Riepilogo dati lotto n. 4 (periodo di 36 mesi)				
Lotto	Ore di vigilanza	Ore di portierato	Numero di passaggi ispettivi	Numero di telecamere
Lotto n. 4	12.480,00	-	-	6

Il servizio dovrà essere svolto dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 21:30, e il sabato dalle ore 7:00 alle ore 14:30 per un totale di n. **12.480** ore stimate per 36 mesi.

Si precisa che saranno pagate solo le ore effettivamente svolte e accertate dal DEC.

Nei giorni festivi il servizio non sarà svolto.

ART. 11 – MODIFICHE E NUOVE ATTIVAZIONI DEI SERVIZI

Nel corso del periodo contrattuale il Consiglio Regionale della Basilicata, può ampliare, ridurre, temporaneamente o definitivamente, i servizi nella misura massima consentita ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.

Nel caso di attivazione o di disattivazione dei servizi presso nuovi immobili ricadenti nel territorio del Comune di Matera il lotto interessato è il n. 4;

Il corrispettivo per il servizio, in caso di variazione o di attivazione di nuovi servizi, è ricalcolato con applicazione dei prezzi offerti in sede di gara ai nuovi servizi richiesti.

Le variazioni in aumento o diminuzione entro il 20% dell'importo contrattuale sono disposte con lettera ordinativo inviata alla Ditta, che integra il contratto d'appalto.

Le variazioni che eccedono il 20% dell'importo del contratto devono essere espressamente approvate dal Consiglio Regionale della Basilicata e accettate dalla Ditta.

L'attivazione dei servizi a richiesta e l'esecuzione di manutenzioni straordinarie, trattandosi di attività eventuali possono subire variazioni senza, peraltro, determinare modifiche contrattuali, pertanto, il mancato raggiungimento o il superamento dell'importo stimato per detti servizi non comporta pretese dell'affidatario.

ART. 12 – CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO

Il corrispettivo per il servizio è pagato secondo quanto riportato nel Contratto.

Alle proroghe contrattuali si applica quanto previsto dall'art. 3 del Contratto.

Il corrispettivo in caso di variazioni dei servizi è calcolato secondo quanto indicato all'art. 11 del presente Capitolato.

Le fatture devono riportare l'indicazione delle attività svolte, essere corredate della documentazione richiesta dalla legge.

Al termine del servizio, tutte le apparecchiature, telecamere, sistemi di sicurezza installati e/o sostituiti ecc. restano di proprietà dell'Ente, salvo diversa disposizione ovvero ordine di rimozione fatto all'Affidatario con annotazione sul Registro di servizio ovvero con invio ad uno qualsiasi dei recapiti da esso indicati.

La richiesta di rimozione e/o lo smaltimento del materiale installato dall'Affidatario non dà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

La mancata rimozione e/o smaltimento, ove richiesta, comporta l'esecuzione in danno.

ART. 13 – REGISTRO DEI SERVIZI

Il registro di servizio è prodotto a cura e spese dell'Affidatario, le pagine sono numerate e vidimate in bianco dal R.U.P.

Il Registro è aggiornato quotidianamente dal Comandante del presidio, conservato presso il presidio e consegnato al R.U.P. con cadenza semestrale.

Nel Registro dei servizi sono annotati quotidianamente tutti gli eventi relativi alle attività svolte, ed in particolare:

1. l'elenco del personale addetto al servizio di vigilanza e di custodia e portierato (l'elenco è aggiornato ogniqualvolta intervenga una qualsiasi variazione. L'elenco riporta tutti i nominativi del personale impiegato nel servizio anche in modo saltuario o impiegato in caso

- di sostituzione);
2. l'orario di inizio e fine turno del personale;
 3. gli eventi, segnalazioni o anomalie rilevate durante il servizio;
 4. le osservazioni, le disposizioni e gli ordini di servizio e/o le eventuali contestazioni del R.U.P. o del D.E.;
 5. Ogni altra informazione o prescrizione necessaria al corretto andamento del servizio;
 6. La firma di ciascun lavoratore che attesti: l'ora di inizio e fine lavoro.

Le comunicazioni dal R.U.P., dal D.E. o dal R.E. annotate nel Registro dei servizi equivalgono a notifica fatta all'Affidatario.

In sostituzione del registro l'Affidatario può proporre l'utilizzo di sistemi alternativi purché abbiano uguale efficacia, garantiscano l'inalterabilità dei dati e i cui costi non gravino sull'Ente.

ART. 14 – RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO

L'Affidatario è direttamente ed esclusivamente responsabile di qualsiasi contravvenzione ai regolamenti di polizia ed alle norme legislative e regolamentari, comunque, inerenti ai servizi previsti nel presente Capitolato.

L'Affidatario è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del personale da esso dipendente, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli immobili o alle persone che vi accede. Il danno dovrà essere riparato o risarcito direttamente dall'Affidatario che esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo.

A tal fine l'Affidatario, prima della stipula del contratto, è obbligato a presentare una polizza assicurativa con massimali tali da coprire danni a persone o cose per almeno 10.000.000,00 di euro per ogni evento.

ART. 15 – ACCERTAMENTO DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E PENALI

Accertamento del regolare svolgimento del servizio

L'orario di lavoro è accertato mediante la firma sul Registro dei servizi.

Il R.U.P, D.E. e i loro collaboratori hanno facoltà di verificare il corretto andamento del servizio in qualunque momento.

Indipendentemente dalle modalità di attuazione dei controlli svolti dal R.U.P, D.E. e/o dai loro collaboratori, resta inteso che comunque né l'appaltatore né i propri dipendenti potranno mai invocare la circostanza del suddetto controllo, finalizzandola all'instaurazione di qualsivoglia rapporto di dipendenza tra il personale dell'appaltatore e l'Amministrazione.

Penali

Le inadempienze sono accertate dal R.U.P., dal D.E. dai loro collaboratori anche su segnalazioni di dipendenti dell'Ente o di visitatori.

L'assenza del Comandante del posto di guardia, del Comandante delle G.P.G. o del Responsabile del servizio per l'Affidatario non preclude la facoltà di procedere all'accertamento dell'inadempienza.

Le inadempienze riportate sul Registro dei servizi equivalgono a contestazioni notificate all'Affidatario.

L'appaltatore è sempre tenuto a risarcire i danni provocati per negligenza o dal mancato adempimento ad esso addebitabile.

La sanzione è applicata con riduzione del corrispettivo mensile spettante all'Affidatario.

La sanzione sospende immediatamente l'efficacia della fattura in attesa della nota credito e il tardivo pagamento della stessa a causa del mancato invio della nota credito non dà diritto al

riconoscimento e al pagamento degli interessi.

Le inadempienze sanzionate, salvo che non determinino maggiori danni per l'Ente, sono:

- 1) Abbandono del posto di guardia durante il servizio;
- 2) Servizio svolto da personale senza uniforme o con uniforme incompleta o carente dei contrassegni richiesti;
- 3) Mancato o tardivo intervento in caso di emergenza, allarme o altra criticità;
- 4) Comportamenti non consoni al ruolo e alla mansione svolta sia nei confronti del personale dipendente dell'Ente o dei visitatori;
- 5) Comportamenti che ledono la dignità e il decoro dell'Ente e/o delle persone che accedono agli immobili in cui è attivato il servizio;
- 6) Attività svolte in modo da creare disservizi o danni all'Ente, al personale da esso dipendente e/o ai visitatori.

Per ciascuna inadempienza la sanzione prevista è di € 100,00 oltre alla sospensione dal servizio del personale coinvolto e alla riduzione del corrispettivo in relazione all'inadempienza rilevata equivalente a otto ore di lavoro.

Il ripetersi delle inadempienze, oltre alla sanzione, comporta l'allontanamento permanente dal servizio del personale responsabile dell'inadempienza.

Il R.U.P. può, comunque, disporre, a suo insindacabile giudizio, l'allontanamento dal servizio del personale dell'Affidatario anche nel caso non siano state rilevate o certificate specifiche inadempienze.

Il ripetersi di inadempienze, di comportamenti che ledono il decoro dell'Ente o delle persone che accedono agli immobili oggetto del servizio da diritto all'Ente di recedere dal Contratto per giusta causa.

ART. 16 – COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto secondo quanto riportato nel progetto di servizio presentato dall'Affidatario in sede di offerta.

Il progetto di servizio integra il presente Capitolato.

Il progetto di servizio, predisposto dall'Affidatario e presentato in sede di gara, contiene tutti i dettagli operativi per il corretto svolgimento delle attività indicate nel presente Capitolato e nei documenti ad esso allegati, compreso i nominativi e i recapiti del Responsabile del servizio per l'Affidatario e dell'eventuale Comandate e Vice comandante delle G.P.G. le procedure operative di controllo per la corretta esecuzione dei servizi, per la gestione della Centrale operativa e per fronteggiare e gestire le emergenze, gli allarmi e la carenza del personale.

Il progetto di servizio, nel corso dell'appalto, è eventualmente modificato e integrato dal R.U.P. sentito il Responsabile del servizio per l'Affidatario.

Il coordinamento e il controllo dell'esecuzione dei servizi sono svolti dal R.U.P., dal D.E. e dai loro collaboratori.

L'Affidatario prende atto che tutte le annotazioni riportate sul Registro dei Servizi dal R.U.P., dal D.E. e dai loro collaboratori equivalgono a comunicazioni notificate all'Affidatario senza necessità per l'Ente di ulteriori notifiche.

ART. 17 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER L'AFFIDATARIO, COMANDANTE DELLE G.P.G., COMANDANTE DEL PRESIDIO

Il Responsabile del servizio per l'affidatario è una persona dotata di esperienza, capacità organizzativa e decisionale che si relaziona con il R.U.P. per il corretto svolgimento del servizio.

Il Comandante delle G.P.G. svolge i compiti di coordinamento di tutte le G.P.G. e degli eventuali addetti al servizio di custodia e portierato impiegati nel lotto affidato.

Il Comandante delle G.P.G. può essere coadiuvato da una o più G.P.G. che assumono in sua assenza il ruolo di Vece comandante delle G.P.G. con medesime prerogative e compiti da esso svolti.

Le G.P.G. che sostituiscono, anche temporaneamente il Comandante delle G.P.G., devono avere qualifiche e caratteristiche compatibili con le attività da svolgere.

I compiti di responsabile del servizio per l'Affidatario e di Comandante delle G.P.G. possono essere svolti dalla stessa persona purché abbiano qualifiche e caratteristiche compatibili con le attività da svolgere.

Per le definizioni e le specifiche riferite al Responsabile del servizio per l'Affidatario, per il Comandante delle G.P.G. e per tutto il personale impiegato nell'appalto si fa riferimento a quanto indicato nell'art. 2 del presente Capitolato.

ART. 18 – DOCUMENTI INTEGRATIVI DEL PRESENTE CAPITOLATO

Integrano il presente Capitolato i seguenti documenti predisposti dall'Affidatario:

1. Piano operativo di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
2. Progetto di servizio;
3. Elenco del personale attualmente impiegato nel servizio.

L'AFFIDATARIO _____

PER LA REGIONE BASILICATA _____

Ai sensi dell'art. 1341 e 1342 del Codice civile si approvano specificatamente le clausole contenute nei seguenti articoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

L'AFFIDATARIO _____

Il presente atto, costituito di 16 pagine (compreso la presente), è stato sottoscritto con firma digitale in mia presenza dalle parti che lo hanno trovato conforme alla loro volontà.

L'Ufficiale Rogante
